

ATTO DD 414/A2110A/2022**DEL 16/12/2022****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT****A2110A - Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli**

OGGETTO: Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge n. 120/2020, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, del "Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020". CUP J11C22000280001 - CIG 95061979EC. Impegno di spesa di euro 118.250,82 (o.f.i.) sul capitolo 125388 e impegno di spesa di euro 30,00 a favore di ANAC sul medesimo capitolo 125388.

Premesso che:

il decreto-legge n. 34, art. 44 del 2019 ha previsto la predisposizione di un Piano operativo, con modalità unitarie di gestione e controllo, denominato «Piano sviluppo e coesione» (PSC) per ciascuna Amministrazione titolare di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), riclassificando così i documenti di programmazione FSC relativi ai vari cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020;

ciascun PSC, sulla base delle risorse assegnate e degli interventi risultanti nei sistemi nazionali di monitoraggio, contiene, oltre alla ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, le risorse relative ai diversi cicli di programmazione e l'articolazione degli interventi sulla base di 12 aree tematiche.

la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 25, approva il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte per un valore complessivo di 1.522,41 milioni di Euro e che nell'ambito della suddetta delibera il CIPESS prende atto, in particolare, che la dotazione FSC 2007-2013 della Regione Piemonte, al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica dell'annualità 2014 ed a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni del 25 marzo 2021, è stata ridefinita per un importo di 8,42 milioni di euro, che costituiscono risorse aggiuntive da programmare contestualmente all'adozione del piano e da imputare al ciclo 2014-2020;

con DGR n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 in materia di riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale è stato individuato un nuovo settore all'interno della Direzione A2100A, cod. Struttura A2110A " Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli " che tra i diversi compiti prevede "controlli di primo livello dei finanziamenti ad enti pubblici e privati di competenza della Direzione, con particolare

referimento all'ambito PSC (Piano di Sviluppo e Coesione)";

la DGR n. 26-4994 del 6 maggio 2022 "*Piano Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020 con Presa d'atto del verbale del 17 dicembre 2021 della Cabina di Regia, di cui al DPCM 25 febbraio 2016, sull'individuazione degli interventi finanziati con le risorse da "finalizzare" di cui alla delibera CIPESS 25/2021*", ha individuato il Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, quale Settore responsabile delle risorse dell'Assistenza Tecnica in materia di controlli del PSC 200-2020;

la D.D. n. 103/A2104B/2022 dell' 8 giugno 2022 ha approvato l'aggiornamento dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo Coesione (PSC) Regione Piemonte 2000-2020, in cui il Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, è stato individuato quale Settore Responsabile dei Controlli (RdC) per gli interventi riportati nell'Allegato A alla Lettera d'invito "*Elenco dei progetti considerati per l'attività di controllo*";

la D.G.R. n. 49-5626 del 12 settembre 2022, "*Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI. Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 183/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi. Disposizioni.*" ha approvato, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, il documento denominato "*Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 83/1987) e modalità di monitoraggio e di comunicazione degli interventi*", ed ha individuato nel Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione regionale di Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport la struttura responsabile dei controlli di primo livello relativi alle azioni B Progetti di sviluppo locale finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, confluiti nella Sezione Speciale del PSC, riportati nel citato Allegato A;

la D.G.R. n. 33-5770 del 07/10/2022 "*Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 - Sezione Speciale - Area Tematica: Competitività imprese - Settore: industria e servizi – Intervento: incentivi e strumenti di sostegno alle imprese - D.G.R. n. 2-3468 del 2 luglio 2021 Approvazione della Misura "Empowerment Internazionale delle imprese". Ulteriore dotazione finanziaria di euro 3.000.000 sul capitolo 136042 annualità 2022 e 2023 – missione 19 programma 01*" ha stabilito che la Misura è articolata in due distinte Linee di azione:

- Linea a) Sostegno ai grandi eventi internazionali (esposizioni internazionali, eventi sportivi, ecc.). La suddetta linea è già stata avviata a seguito della D.G.R. n. 2-3468 del 2 luglio 2021 che ha destinato una dotazione finanziaria pari ad euro 2.000.000,00 per la partecipazione della Regione Piemonte all'Esposizione Universale Expo Dubai 2020 (come riportato nel citato Allegato A).
- Linea b) Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI piemontesi attraverso la partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF), con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00, da suddividersi tra le diverse filiere individuate come rilevanti per lo sviluppo del sistema regionale dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte (S3) 2014-2020 (riportate come PIF nel citato Allegato A) e di seguito elencate:
 - Automotive & Transportation;
 - Aerospazio;
 - Cleantech & Green Building;
 - Made in Piemonte Tessile;
 - Made in Piemonte Abbigliamento-Alta gamma-Design;
 - Made in Piemonte Agroalimentare;
 - Meccatronica;
 - Salute e Benessere.

e che per tali progetti, il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli è stato individuato quale Responsabile dei Controlli;

la DGR n. 11 – 5931 dell'11 novembre 2022 che approva l'Accordo di Programma stipulato con i Comuni di Beinette, Buttigliera Alta, Castino, Frassineto, Moasca, Montelupo Albese, Novara, Oglanico, Pinasca, S. Giorgio Canavese e Traversella per interventi di sviluppo locale -Riprogrammazione Agosto 2022 Sezione

ordinaria PSC 2000-2020 Regione Piemonte, e prevede che gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo livello diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali e che tali controlli sono disposti dal Settore regionale Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli, Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport.

Premesso inoltre che, al fine di definire il perimetro dell'attività di controllo devono essere tenuti in considerazione anche i seguenti 2 interventi (riportati nell'Allegato A) presenti nella Sezione speciale PSC - Valorizzazione dei poli culturali, previsti nell'ambito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla Delibera CIPE 41/2020:

- La Mandria Borgo Castello;
- Interventi sul concentrico Stupinigi.

Visto che il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli, individuato Responsabile dei controlli, è tenuto a verificare che i progetti e servizi co-finanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione siano stati regolarmente eseguiti e che sia data effettiva esecuzione alle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni finanziate, attraverso:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
- verifiche in loco: controlli effettuati, di norma su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale. L'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco viene definita per ciascuna linea di intervento da Autorità Responsabile (AR) e Responsabile dell'Attuazione (RdA) in funzione: della complessità dell'operazione, dell'importo del sostegno pubblico ad essa destinato, del livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, degli esiti dei controlli dettagliati durante le verifiche amministrative e del tipo di documentazione richiesta/trasmessa dal beneficiario.

Considerato che il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli, in quanto Responsabile dei controlli, in tale contesto, intende acquisire un servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020.

Dato atto che detti servizi non sono al momento oggetto di convenzione Consip.

Considerato che:

- per le esigenze sopra esposte, si rende necessario avviare le procedure per l'affidamento del servizio in oggetto, per un importo complessivo a base di gara di euro 96.926,90 al netto di IVA, oltre ad € 21.323,92 per IVA al 22%, per un totale complessivo di € 118.250,82;
- gli interventi, riportati complessivamente nell'Allegato A costituiscono la base per la stima dell'affidamento del presente servizio, ma non sono vincolanti per l'espletamento dello stesso potendo, per motivate esigenze, essere svolti dalle strutture regionali o essere sostituiti da altri interventi avviati nell'ambito del PSC nel limite delle risorse economiche disponibili nel presente affidamento.

Dato atto che:

- per la quantificazione dell'importo sopra riportato sono stati presi come riferimento le esperienze pregresse e la tariffa media giornata/uomo aggiudicata con la recente gara della Regione Toscana relativa a "Servizio di esame dei rendiconti di spesa e controlli in loco relativi al Fondo Sociale Europeo e al Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana" (lotto 2 – CUP D51B21001520001 - CIG 8797749425), aggiudicata il 04/04/2022;
- il servizio in oggetto avrà una durata di 60 (sessanta) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;
- ai sensi dell'articolo 106, comma 1 e comma 12 del D.Lgs. 50/2016, la Committente si riserva la facoltà di incrementare l'importo dell'affidamento, fino alla concorrenza del quinto del suddetto valore, qualora si renda necessario lo svolgimento di ulteriori controlli e che, pertanto, il valore stimato dell'appalto, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo è pari a € 116.312,28 oltre a IVA al 22% per €

25.588,70, per complessivi € 141.900,98;

- ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008, non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Visti:

- l'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede la possibilità di procedere ad affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;
- l'art. 1, comma 3, della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede che *“gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016”*;
- l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*) il quale dispone che *“Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*;
- l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 e s.m.i. prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi di legge.

Rilevato che i servizi sopra descritti sono presenti sul MePA messo a disposizione da Consip S.p.A., con riferimento alla categoria merceologica Servizi di supporto specialistico del Bando Servizi 2022.

Ritenuto di approvare il Progetto di servizio (Allegato 1) redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e la lettera di invito (Allegato C) e i relativi allegati, che sono stati riportati nella Trattativa diretta su MePA e che sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Verificato che la società A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l. opera dal 1998 nell'ambito di Servizi di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, di Audit di primo e secondo livello per la certificazione delle spese di progetti finanziati dalla Commissione Europea, di Servizi di Organizzazione contabile e di Assistenza tecnica per il monitoraggio, la rendicontazione e la certificazione di progetti finanziati da fondi strutturali europei – FSE, FESR, FEAMP – e da programmi nazionali – PAC Piano di Azione per la Coesione, Fondi Nazionali per la Formazione Continua gestiti da Fondi Paritetici Interprofessionali, Fondo di Sviluppo e Coesione, SIPROIMI SPRAR.

Considerato che l'operatore economico individuato è in grado di fornire qualificati servizi di controllo documentale ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi descritti nel Progetto di servizio e pertanto, è in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio di assistenza tecnica specialistica sopra descritto.

Dato atto che in data 23 novembre 2022 è stata avviata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione la trattativa diretta num. 3311212 con l'operatore economico A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l., stimando per i servizi sopra descritti un prezzo di euro 96.926,90 oltre IVA 22%.

Vista l'offerta presentata su MePA in data 29/11/2022 dalla società A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l. (cod. benef. 379750) che risulta essere complessivamente pari a euro 96.926,90 oltre IVA al 22% pari a

21.323,92 soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972.

Considerato che l'offerta può ritenersi congrua per quanto sopra esposto in ordine alla stima del valore del contratto, rispetto ai prezzi medi di mercato, nonché idonea rispetto alle finalità stabilite dalle azioni connesse allo sviluppo di servizi collegati al Piano di Sviluppo e Coesione con particolare riferimento all'acquisizione di risorse specialistiche per i servizi di controllo di primo livello previsti dal Piano, come sopra richiamato.

Considerato che il Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli negli ultimi 3 anni solari non ha stipulato alcun contratto con l'operatore sopra indicato e che pertanto, ai sensi delle linee guida ANAC n. 4, è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti.

Rilevato che, relativamente all'affidamento in oggetto, in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, si è provveduto ad acquisire:

- le dichiarazioni sostitutive contenute all'interno del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con la quale l'operatore economico ha dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice;
- la dichiarazione relativa alle attività pregresse e alla composizione del gruppo di lavoro proposto (nel rispetto delle caratteristiche minime stabilite all'art. 6 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, del Progetto di servizio), con allegati i curriculum vitae dei componenti indicati, a comprova del possesso dei requisiti di capacità tecniche e professionali, ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- la dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari e sugli obblighi a carico dell'operatore disposti dalla Legge 136/2010; nonché la comunicazione inerente i C/C dedicati alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della medesima Legge n. 136/2010.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in Legge n. 120 del 11 settembre 2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, di affidare il servizio in oggetto alla società A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l., con sede in Terni, 05100, Piazza Bruno Buozzi,3 (CF/P.IVA 00758240550) per l'importo di euro 96.926,90 oltre IVA al 22% pari a 21.323,92.

Visto l'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, secondo cui l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti.

Dato atto che i controlli circa il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. sono stati avviati e che si sono conclusi con esito positivo.

Precisato che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata a mezzo sottoscrizione con firma digitale, (schema Allegato D della presente determinazione), che verrà caricata sulla piattaforma MePA e che le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare, sono quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di servizio, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. n. 50/2016, nel D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 e nel D.L. n. 77/2021 e s.m.i. convertito in L. 29 luglio 2021, n. 108.

Ritenuto, altresì, di richiedere prima della stipula del contratto, la presentazione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma del D.Lgs. n. 50/2016.

Visto l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui il termine dilatorio di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione di cui al comma 9 non si applica in caso di affidamenti diretti.

Dato atto che l'affidatario è nominato Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679 in quanto lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento comporta a carico

dell'affidatario attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Reg. UE 2016/679 e dalle istruzioni che verranno impartite dal Titolare del trattamento.

Ritenuto necessario:

- di impegnare a favore della società A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l., Piazza Bruno Buozzi,3 - Terni TR 05100, CF/PI 00758240550 (cod. benef. 379750), la somma complessiva di € 118.250,82 (IVA inclusa al 22%), di cui € 96.926,90 per il servizio di cui trattasi ed € 21.323,92 per IVA 22% soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972, sul capitolo regionale **125388** del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024, Missione 1 Programma 12, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità di competenza ed, in particolare, di impegnare € 61.000,00 (IVA inclusa al 22%), sull'annualità 2023 ed € 57.250,82 (IVA inclusa al 22%) sull'annualità 2024;
- di impegnare la somma di € 30,00 sul medesimo capitolo **125388** (Missione 1, Programma 12) del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 - Annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco delle registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità di competenza, quale contributo da versare all'ANAC (cod.benef. 297876);
- accertare l'importo sopra indicato sul capitolo 23931 (Struttura amministrativa responsabile A2104B Programmazione Negoziata) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 come di seguito ripartito per annualità:
€ 61.030,00 sull'annualità 2023;
€ 57.250,82 sull'annualità 2024;

Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanze, IGRUE, Roma, C.F. 80415740580, codice versante 348609.

Dato atto che:

- il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
- la transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale della presente determinazione,
- gli accertamenti degli importi sopra indicati non sono stati assunti con precedenti atti.

Dato atto che ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.L.g.s. n. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Daniela Brini, Responsabile del Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli e che, ai sensi dell'art. 111, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., svolge anche la funzione di Direttore di esecuzione del contratto (D.E.C).

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse e appurato che all'affidamento di cui trattasi è associato il CIG n. 95061979EC;

Richiamato il Protocollo di Intesa "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvato con D.G.R. n. 13-3370 del 30 maggio 2016.

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- la Legge n. 266/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva e s.m.i.";
- la L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte" e s.m.i.;
- la L.r. n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. 43-3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1 - 4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompanyamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- la DGR n. 1-5057 del 20 maggio 2022 "Approvazione programma triennale 2022-2024 delle opere e lavori di importo pari o superiore ad euro 100.000 e del programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000. Art. 21, c. 1, d. lgs. 50/2016";

- la DGR n. 2-5859 del 28 ottobre 2022 "Approvazione aggiornamento programma triennale 2022-2024 delle opere e lavori di importo pari o superiore ad euro 100.000 e del programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000. Art. 21, c. 1, d. lgs. 50/2016";
- la Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024";
- la DGR n. 73 - 5527 del 3.8.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- la Legge regionale 18 novembre 2022, n.18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 89- 6082 del 25/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n.18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

DETERMINA

- di contrarre e contestualmente affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. n. 120/2020, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in L. n. 108/2021, per le motivazioni espresse in premessa, alla società A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l., Piazza Bruno Buozzi,3 - Terni TR 05100, CF/PI 00758240550 (cod. benef. 379750), il servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 – CIG 95061979EC, per complessivi euro 118.250,82 di cui 96.926,90 per la prestazione ed euro 21.323,92 per IVA 22% soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter D.P.R. n. 633/1972;
- di dare atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza, in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale;
- di approvare il Progetto di servizio (Allegato 1) redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la lettera di invito (allegato C) e i relativi allegati, che sono stati riportati nella Trattativa diretta su MePA, nonché lo schema di contratto (allegato D), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che sono stati avviati e si sono conclusi positivamente i controlli circa il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti;
- di stipulare il contratto con A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l., mediante scrittura privata a mezzo sottoscrizione con firma digitale, che verrà caricato sulla piattaforma MePA, previa presentazione da parte dell'appaltatore di idonea di garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; e di dare atto che le clausole negoziali essenziali che l'operatore economico si obbliga a rispettare, sono quelle riportate nelle condizioni generali del contratto MePA e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale del servizio, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nel D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 e nel D.L. n. 77/2021 e s.m.i. convertito in L. 29 luglio 2021, n. 108;
- di dare atto che l'affidatario è nominato Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679 in quanto lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento comporta a carico dell'affidatario attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Reg. UE 2016/679 e dalle istruzioni che verranno impartite dal Titolare del trattamento;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Daniela Brini, Responsabile del Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo

e Sport, e che, ai sensi dell'art. 111, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., svolge anche la funzione di Direttore di esecuzione del contratto (DEC);

- di impegnare a favore della società A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l., Piazza Bruno Buozzi, 3 Terni TR 05100 CF/PI 00758240550 (cod. benef. 379750), la somma complessiva di €118.250,82 (IVA inclusa al 22%), di cui € 96.926,90 per il servizio in oggetto, 21.323,92 per IVA 22%, soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972, sul capitolo regionale 125388 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (Missione 1, Programma 12), la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità di competenza, ed in particolare di impegnare € 61.000,00 (di cui IVA inclusa al 22% pari ad €. 11.000,00) sull'annualità 2023 ed € 52.250,82 (di cui IVA inclusa al 22% pari ad euro 10.323,92) sull'annualità 2024;
- di impegnare la somma di € 30,00 sul medesimo capitolo 125388 (Missione 1, Programma 12) del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 - Annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco delle registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità di competenza, quale contributo da versare all'ANAC (cod.benef. 297876);
- di accertare l'importo sopra indicato sul capitolo 23931 (Struttura amministrativa responsabile A2104B Programmazione Negoziata) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 come di seguito ripartito per annualità:
 - euro 61.030,00 sull'annualità 2023;
 - euro 57.250,82 sull'annualità 2024;

Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanze, IGRUE, Roma, C.F. 80415740580, codice versante 348609;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e comma 2 dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013;

Dati di Amministrazione trasparente:

Oggetto: Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020. CUP n. J11C22000280001 CIG n. 95061979EC.

Beneficiario: A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l. (cod. ben. 379750)
CF 00758240550

Importo: euro 96.926,90 (o.f.e.)

Dirigente responsabile: Daniela Brini

Modalità individuazione Beneficiario: acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge n. 120/2020, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108 - CIG n. 95061979EC.

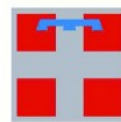
Tempi di espletamento: dalla sottoscrizione del contratto alla conclusione dei controlli sui 49 progetti come da schema di contratto, salvo uso del quinto d'obbligo, con durata di 60 mesi.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D. Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2110A - Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli)

Firmato digitalmente da Daniela Brini



ALLEGATO 1

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

per l'affidamento del

**Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari
e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati
dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020**

CUP J11C22000280001

CIG 95061979EC

CUI S80087670016202100085

INDICE DEL DOCUMENTO

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.....	2
b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.....	5
c) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	5
d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi.....	8
e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....	9

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

L'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 ha previsto la predisposizione di un Piano operativo, con modalità unitarie di gestione e controllo, denominato «Piano sviluppo e coesione» (PSC) per ciascuna Amministrazione titolare di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), riclassificando così i documenti di programmazione FSC relativi ai vari cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020. Ciascun PSC, sulla base delle risorse assegnate e degli interventi risultanti nei sistemi nazionali di monitoraggio, contiene, oltre alla ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, le risorse relative ai diversi cicli di programmazione e l'articolazione degli interventi sulla base di 12 aree tematiche.

La Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 25, approva il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte per un valore complessivo di 1.522,41 milioni di Euro. Nell'ambito della suddetta delibera il CIPESS prende atto, in particolare, che la dotazione FSC 2007-2013 della Regione Piemonte, al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica dell'annualità 2014 e a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021, è stata ridefinita per un importo di 8,42 milioni di euro, che costituiscono risorse aggiuntive da programmare contestualmente all'adozione del piano e da imputare al ciclo 2014-2020.

La DGR n. 26-4994 del 6 maggio 2022 *“Piano Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020. Presa d'atto del verbale del 17 dicembre 2021 della Cabina di Regia, di cui al DPCM 25 febbraio 2016, sull'individuazione degli interventi finanziati con le risorse da “finalizzare” di cui alla delibera CIPESS 25/2021”*, ha individuato il Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, Settore Responsabile dei Controlli (RdC) per gli interventi riportati nella Allegato A *“Elenco dei progetti da sottoporre a controllo”*.

La D.G.R. n. 33-5770 del 07/10/2022 *“Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 - Sezione Speciale - Area Tematica: Competitività imprese - Settore: industria e servizi – Intervento: incentivi e strumenti di sostegno alle imprese - D.G.R. n. 2-3468 del 2 luglio 2021. Approvazione della Misura “Empowerment Internazionale delle imprese”. Ulteriore dotazione finanziaria di euro 3.000.000 sul capitolo 136042 annualità 2022 e 2023 – missione 19 programma 01.”* ha stabilito che la Misura è articolata in due distinte Linee di azione:

- Linea a) Sostegno ai grandi eventi internazionali (esposizioni internazionali, eventi sportivi, ecc.). La suddetta linea è già stata avviata a seguito della D.G.R. n. 2-3468 del 2 luglio 2021 che ha destinato una dotazione finanziaria pari ad euro 2.000.000,00 per la partecipazione della Regione Piemonte all'Esposizione Universale Expo Dubai 2020 (riportato nell'Allegato A *“Elenco dei progetti da sottoporre a controllo”*).
- Linea b) Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI piemontesi attraverso la partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF), con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00 suddivisa tra le filiere individuate come rilevanti per lo sviluppo del sistema regionale dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione

Piemonte(S3) 2014-2020 (riportate come PIF nell'Allegato A "Elenco dei progetti da sottoporre a controllo"):

- 1) Automotive & Transportation,
- 2) Aerospazio,
- 3) Cleantech & Green Building,
- 4) Made in Piemonte Tessile,
- 5) Made in Piemonte Abbigliamento-Alta gamma-Design,
- 6) Made in Piemonte Agroalimentare,
- 7) Meccatronica,
- 8) Salute e Benessere,

Per tali progetti, il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento e Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport è stato individuato quale Responsabile dei Controlli (RdC).

La D.G.R., n. 49-5626 del 12 settembre 2022 "*Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI. Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 183/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi. Disposizioni.*" ha approvato, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, il documento denominato "Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 83/1987) e modalità di monitoraggio e di comunicazione degli interventi", ed ha individuato nel Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione regionale di Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport la struttura responsabile dei controlli di primo livello relativi alle azioni B *Progetti di sviluppo locale* finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, confluiti nella Sezione Speciale del PSC, riportati nell'Allegato A "Elenco dei progetti da sottoporre a controllo".

Inoltre, al fine di definire il perimetro dell'attività di controllo vengono considerati gli interventi oggetto della riprogrammazione e modifica del PSC 2000-2020, sezione ordinaria, della Regione Piemonte di cui alla Delibera CIPESS 25/2021, approvate con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza in data 22/08/2022 e riportati nell'Allegato A "Elenco dei progetti da sottoporre a controllo". Infine, vengono considerati 2 interventi della Sezione speciale PSC: Valorizzazione dei poli culturali:

- La Mandria Borgo Castello
 - Interventi sul concentrico Stupinigi
- e riportati nell'Allegato A "Elenco dei progetti da sottoporre a controllo".

Il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli, individuato quale RdC, in tale ambito è tenuto a verificare che i progetti e servizi co-finanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione siano stati realizzati e che sia stata data effettiva esecuzione alle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni finanziate, attraverso:

- **verifiche amministrative documentali:** controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;

- **verifiche in loco:** controlli effettuati, di norma su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale. L'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco viene definita per ciascuna linea di intervento da Autorità Responsabile (AR) e Responsabile dell'Attuazione (RdA) in funzione della complessità dell'operazione, dell'importo del sostegno pubblico ad essa destinato, del livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, degli esiti dei controlli dettagliati durante le verifiche amministrative e del tipo di documentazione richiesta/trasmessa dal beneficiario.

I suddetti interventi riportati complessivamente nell'Allegato A costituiscono la base per la stima dell'affidamento del presente servizio ma non sono vincolanti per l'espletamento dello stesso potendo, per motivate esigenze, essere svolti dalle strutture regionali o sostituiti da altri interventi avviati nell'ambito del PSC nel limite delle risorse economiche disponibili nel presente affidamento.

In tale contesto il Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport intende acquisire un servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 per i quali il Settore è individuato quale Responsabile dei Controlli.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, trattandosi di servizio di natura intellettuale, e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – DUVRI.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Per la realizzazione del servizio in esame è stato stimato un costo complessivo massimo pari a € 96.926,90 oltre IVA al 22% per € 21.323,92 per un totale di € 118.250,82.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio di natura intellettuale, sono pari a € 0,00 e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – DUVRI.

Per il servizio di cui trattasi non sono disponibili prezzi di riferimento stabiliti dall'ANAC ai sensi del Decreto-legge n. 66/2014.

Per determinare il perimetro dei controlli oggetto del presente affidamento è stata svolta una ricognizione sui progetti del PSC sui quali il Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli deve svolgere controlli di primo livello (Allegato A). Sono stati tenuti in considerazione anche il numero delle dichiarazioni di spesa, la tipologia e la complessità delle check-list.

Dalla ricognizione svolta sono stati rilevati 49 progetti che dovranno essere controllati.

Il calcolo dell'importo stimato per il servizio in oggetto è stato determinato in ragione delle esperienze pregresse e della recente gara della Regione Toscana relativa a "*Servizio di esame dei rendiconti di spesa e controlli in loco relativi al Fondo Sociale Europeo e al Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana*" (lotto 2 - CUP D51B21001520001 - CIG 8797749425), aggiudicata il 04/04/2022.

La Regione Toscana, per la gara citata, allega tra i documenti di gara una relazione di stima di cui si è tenuto conto per la definizione della stima del costo del servizio. Nella relazione sono stati individuati diversi metodi per il calcolo del costo giornata/uomo per un servizio analogo, che riportano stime molto simili tra loro, che hanno portato la Regione Toscana ad utilizzare come importo unitario a base di gara il costo giornata/uomo pari a 302 euro.

Il costo della giornata/uomo aggiudicato dalla Regione Toscana per il Lotto 2 (CIG 8797749425) è pari a € 147,98 giornata/uomo, inteso come tariffa media a giornata/persona.

Questa tariffa viene utilizzata come base per il calcolo della stima del costo complessivo del servizio oggetto del presente affidamento.

Nella gara della Regione Toscana, per i controlli documentali sono stati suddivisi i rendiconti di spesa per fasce di importo e relativa complessità, prevedendo per ciascuna fascia un proporzionale numero di giornate/uomo necessarie, come di seguito riportato.

Tabella - Suddivisione per fasce di importo e indicazione del numero di giorni per controllo – gara Regione Toscana		
Fasce di importo	Complessità	Numero giorni per controllo
€ 0-75.000	Bassa	5
€ 75.001-300.000	Media	10
€ 300.001 e oltre	Alta	15

Partendo dalle suddette fasce, in base all'importo, sono stati suddivisi i 49 progetti che dovranno essere controllati. Al momento, si ipotizza che per gli 8 progetti relativi ai Programmi Integrati di Filiera (PIF) verrà svolto un unico controllo documentale e per i restanti 41 progetti si stima una media di 2 controlli documentali.

Considerato che, in base all'esperienza pregressa, alla tipologia di check-list previste per i controlli del PSC 2000-2020 Regione Piemonte consultabili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/governance/sistema-gestione-controllo-psc-2000-2020> ed al complessivo Sistema di Gestione e Controllo del PSC 2000-2020, adottato con D.D. n. 423 del 28 dicembre 2021 ed aggiornato in ossequio ai principi di proporzionalità e semplificazione con D.D. n. 103 del 8 giugno 2022, si ritiene che il numero di giornate previste per ciascuna fascia sia congruo per l'espletamento del controllo complessivo del progetto e di tutte le check-list in esso previsti.

Il costo del controllo del singolo progetto è stato determinato considerando il costo della giornata/uomo pari a € 147,98 posto come base di gara, moltiplicandolo per le giornate previste per singola fascia. Si è poi proceduto al calcolo del costo totale dei progetti in base alla loro numerosità per singola fascia, come da tabella seguente.

Tabella – Calcolo del costo dei controlli documentali per singolo progetto e per il totale dei progetti				
Fasce di importo del progetto	Complessità	Numero progetti	Costo singolo progetto	Costo totale progetti
€ 0-75.000	Bassa	2	739,90 €	1.479,80 €
€ 75.001-300.000	Media	18	1.479,80 €	26.636,40 €
€ 300.001 e oltre	Alta	29	2.219,70 €	64.371,30 €
Totale		49		92.487,50 €

Per i controlli in loco, si stima che siano svolti da 2 persone e che il tempo occorrente per ogni persona sia pari a 1,5 giornate/uomo, così come illustrato nella seguente tabella. Nelle giornate/uomo stimate è compreso anche il tempo necessario per effettuare gli spostamenti.

Tabella – controlli in loco e giornate previste		
Controlli in loco	Numero giornate/uomo	Totale giornate per controllo
Controllo documentazione e visita	1,5 per 2 persone	3

I controlli in loco sono stati stimati nel 20% dei progetti individuati, cioè pari a 9,8, arrotondato a 10 controlli.

Il costo del singolo controllo in loco è stato determinato considerando il costo della giornata/uomo pari a € 147,98 posto come a base di gara e moltiplicandolo per il numero di giornate/uomo necessarie. Si è poi proceduto al calcolo del costo totale dei 10 controlli in loco previsti, come da tabella seguente.

Tabella – Calcolo del costo dei controlli in loco unitario e totale				
Controlli in loco	Giornate/uomo necessarie per singolo controllo	Costo unitario per controllo in loco	Numero controlli in loco da svolgere	Totale
1	3	443,94 €	10	4.439,40 €

L'importo complessivo a base di gara è quindi determinato come segue:

	Numero di controlli	Importo complessivo netto	IVA al 22%	Totale con IVA
Controllo documentale	49	92.487,50 €	20.347,25 €	112.834,75 €
Controlli in loco	10	4.439,40 €	976,67 €	5.416,07 €
TOTALE	59	96.926,90 €	21.323,92 €	118.250,82 €

Qualora, nel corso della durata del contratto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente affidamento, riportante prezzi inferiori a quelli utilizzati per il contratto, l'appaltatore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal

contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite (ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.), nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i prezzi previsti dal contratto stipulato ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a € 118.280,82 € IVA compresa, così suddivisi:

- a) € 96.926,90 (oltre IVA al 22% per € 21.323,92 per un totale di € 118.250,82) per l'acquisto del servizio;
- b) € 0,00 per oneri della sicurezza, trattandosi di servizio di natura intellettuale;
- c) € 30,00 per il pagamento del contributo ANAC, ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 830/2021 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n.266, per l'anno 2022".

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 e comma 12 del D.Lgs. 50/2016, la Committente si riserva la facoltà di incrementare l'importo dell'affidamento, fino alla concorrenza del quinto del suddetto valore, qualora si renda necessario lo svolgimento di ulteriori controlli.

Il valore stimato dell'appalto, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo è pertanto pari a € 116.312,28 oltre a IVA al 22% per € 25.588,70, per complessivi € 141.900,98, così suddiviso:

	Importo al netto di IVA	IVA al 22%	Importo complessivo di IVA
Importo contratto iniziale	96.926,90 €	21.323,92 €	118.250,82 €
Eventuale modifica contrattuale ex art. 106, comma 1, lett. a) e comma 12 del D.Lgs. 50/2016	19.385,38 €	4.264,78 €	23.650,16 €
Valore stimato dell'appalto ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016	116.312,28 €	25.588,70 €	€ 141.900,98

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

ART. 1 DEFINIZIONI

Aggiudicatario o affidatario o appaltatore: il soggetto a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

Codice: il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;

Me.PA: il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip disponibile al link <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/index.html>;

Capitolato: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

Contratto: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'affidatario;

Servizio: realizzazione del *“Servizio di controllo in amministrativo, documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all’attuazione degli interventi cofinanziati dal piano di sviluppo e coesione 2000-2020”* a supporto del Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport;

Ordine di esecuzione: atto in forma elettronica, sottoscritto dal RUP, che viene inviato all'appaltatore tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) con cui viene ordinata l'esecuzione delle prestazioni previste;

Committente: è il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Giunta della Regione Piemonte;

Beneficiario: un organismo pubblico o privato o una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

Destinatario: persona fisica che beneficia di interventi finanziati e che in larga misura coincide con la definizione di partecipante all'intervento finanziato;

Sistema Informativo “Gestionale Finanziamenti”: il sistema informatico attraverso il quale vengono gestiti, monitorati e controllati i progetti finanziati;

Sede del beneficiario: si intende il luogo dove si svolge l'attività e può coincidere o meno con il luogo dove sono conservati i documenti amministrativo-contabili del progetto.

Principali abbreviazioni

AR	Autorità Responsabile del PSC Regione Piemonte 2000-2020
OdC	Organismo di certificazione
PSC	Piano Sviluppo Coesione Regione Piemonte 2000-2020
RdA	Responsabile dell'Attuazione
RdC	Responsabile dei Controlli
SiGeCo	Sistema di Gestione e Controllo
CE	Commissione Europea

ART. 2

OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente appalto ha ad oggetto l'affidamento di un **servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020** per i quali il Responsabile dei controlli è il Settore A2110A – Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché risulta essere più efficiente ed efficace la realizzazione dell'intero intervento da parte di un unico soggetto, in quanto, per garantire omogeneità e uniformità nello svolgimento dei controlli, si ritiene più opportuno che le attività di controllo siano svolte dal medesimo Appaltatore.

Categoria merceologica: Servizi di supporto specialistico.

CPV: 79210000-9 Servizi di contabilità e revisione dei conti

ART. 3

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è Daniela Brini, dirigente del Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli. – Piazza Castello 165 – 10122 Torino.

ART. 4

NATURA DELL'AFFIDAMENTO

Per il predetto Servizio si procederà ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge n. 120/2020, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108 mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice e l'esigenza che sia scelto un soggetto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

L'affidamento è subordinato al positivo riscontro dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, dichiarati dall'operatore economico.

ART. 5

ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il presente appalto ha ad oggetto l'affidamento di un servizio di controllo documentale ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020.

Le attività di controllo dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto nel Si.GeCo. PSC Regione Piemonte 2000-2020, approvato con D.D. n. 243 del 28/12/2021, e aggiornato con D.D. n. 103 del 08/06/2022.

Fatti salvi i controlli in loco che dovranno essere realizzati presso il beneficiario e/o gli uffici degli Enti competenti, il servizio dei controlli documentali potrà essere svolto da remoto attraverso l'uso previa abilitazione, della piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", secondo le regole del Sistema di Gestione e Controllo – Si.Ge.Co. o se necessario per particolari esigenze, su richiesta del RUP, in presenza presso gli uffici della Regione Piemonte (a Torino), nel rispetto delle disposizioni relative al distanziamento sociale e al contenimento del rischio di contagio da COVID-19. A seguito di specifici accordi, potranno inoltre essere utilizzati gli strumenti e i materiali della Regione.

Le verifiche previste sono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
- verifiche in loco: controlli effettuati, di norma su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Ai fini dell'espletamento del presente servizio l'Amministrazione autorizzerà ciascuna figura componente il Gruppo di Lavoro di cui all'art. 6. all'accesso al Sistema Informativo della Regione Piemonte "Gestionale Finanziamenti" di cui al successivo art. 7

L'affidatario svolge le attività di verifica registrandole su apposite check list predisposte dalla Regione Piemonte in funzione delle caratteristiche degli specifici interventi. Gli esiti delle verifiche vengono trasmessi al RUP.

Il servizio richiesto non sarà continuativo, ma "a chiamata". Non appena disponibile, il RUP comunicherà all'Appaltatore, tramite un "ordine di esecuzione" i controlli che dovranno essere effettuati.

L'ordine di esecuzione consiste nel documento, in formato elettronico, sottoscritto digitalmente dal RUP, che formalizza la richiesta di fornitura di prestazioni. L'appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni indicate nell'ordine di esecuzione che, una volta ricevuto tramite PEC, si intende accettato da parte dell'appaltatore che è tenuto ad effettuare le prestazioni ivi contenute nei tempi e nei modi indicati, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. L'ordine di esecuzione deve contenere tutte le informazioni utili ai fini di una corretta esecuzione delle prestazioni.

Il controllo documentale si dovrà concludere entro 15 giorni lavorativi dall'ordine di esecuzione del RUP, mentre il controllo in loco entro 40 giorni lavorativi. Tali termini potranno essere derogati su richiesta dell'Appaltatore, sulla base di esigenze specifiche che dovranno essere adeguatamente motivate, oppure su richiesta del RUP. In caso di richiesta contemporanea dello svolgimento di più controlli, l'Appaltatore può proporre un

piano di attività adeguatamente motivato, prevedendo una deroga ai termini sopra indicati, che dovrà essere approvato dal RUP.

In caso di ritardi e/o difformità non comunicate tempestivamente, l'Amministrazione potrà procedere all'applicazione di penali.

Verifiche documentali

Il controllo amministrativo documentale di ogni progetto ricomprende tutte le attività necessarie per giungere alla validazione dell'intero progetto, compreso il controllo delle dichiarazioni di spesa e la validazione delle varie check-list intermedie qualora presenti.

Le verifiche amministrative e documentali hanno ad oggetto:

- i regolari adempimenti giuridici e amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;
- le rendicontazioni e dichiarazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse;
- la valutazione della coerenza tra la documentazione oggetto di controllo e l'intervento ammesso a contributo;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento.

Nell'ambito di tali verifiche l'appaltatore dovrà provvedere alla compilazione e validazione della check-list sul sistema informativo accedendo tramite le credenziali fornite.

Laddove, nell'ambito delle attività di controllo, venissero rilevate delle non conformità l'affidatario, oltre a comunicarle al RUP, dovrà esperire un tentativo di condivisione degli esiti della verifica con il Beneficiario, di cui ne darà conto nella successiva relazione di chiusura. Potrà essere richiesta al beneficiario la produzione di documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie. Nel caso in cui il beneficiario, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, non faccia pervenire controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, il procedimento di verifica si chiude. L'appaltatore, anche dopo le richieste di integrazione, comunica al RUP l'eventuale esito negativo del controllo. Entro 5 giorni lavorativi il RUP, se non concorda con le risultanze del controllo, può comunicare all'appaltatore di non procedere alla validazione della check list che verrà effettuata dal RUP. L'attività di controllo da parte dell'appaltatore si intende conclusa.

Al termine della verifica amministrativa-documentale, dopo la validazione della check-list, l'appaltatore comunica gli esiti al RUP, attraverso una relazione di chiusura.

La relazione di chiusura, prodotta su carta intestata dell'appaltatore, dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. riferimento al progetto oggetto della verifica e ad ogni elemento utile alla sua identificazione (codice progetto, titolo, CUP ecc.);
2. attestazione dell'assenza da parte del Coordinatore/Capo progetto e delle figure professionali che svolgono la verifica delle condizioni di conflitto di interessi;

3. riferimento alle disposizioni unionali, nazionali e regionali, che hanno costituito la base per l'esame oggetto di chiusura;
4. esiti della verifica dei registri, cartacei e/o telematici, comprovanti le attività e di qualunque altro documento afferente al progetto oggetto di verifica;
5. attestazione:
 - i. dell'avvenuta verifica delle attività previste dal progetto;
 - ii. dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti previsti, anche con riferimento alla documentazione di gestione e relativa alla rendicontabilità;
 - iii. dell'effettiva esecuzione dei controlli stabiliti dalle vigenti disposizioni e dal presente capitolato, indicando il luogo di svolgimento, la data di inizio e di chiusura, le eventuali sospensioni e riprese, le persone che hanno svolto l'esame, quelle che vi hanno assistito in qualità di incaricati dal beneficiario;
 - iv. della presenza sul titolo di spesa del codice del progetto e dell'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata, anche attraverso l'apposizione di un timbro;
 - v. dell'accertamento dell'ammissibilità ed effettività delle spese/attività esposte a consuntivo anche in riferimento a quanto riportato nel preventivo progettuale;
6. proposta di approvazione delle attività/spese riconoscibili, per esserne stata accertata l'ammissibilità ed effettività, in conformità alle disposizioni di riferimento, delle stesse;
7. espressa motivazione, analitica e per singola voce di spese/attività, di rigetto delle spese/attività ritenute non riconoscibili, con indicazione delle specifiche disposizioni di riferimento;
8. eventuale informazione in merito al tentativo di condivisione del Beneficiario relativamente agli esiti della verifica.
9. quadro di raffronto tra le spese/attività esposte in preventivo e le spese/attività esposte in consuntivo, tenendo conto di eventuali variazioni autorizzate (nell'ambito del controllo dell'ultima dichiarazione di spesa);

La relazione di chiusura, con l'indicazione di luogo e data, sarà firmata dal Coordinatore/Capo progetto che l'ha predisposta. La relazione di chiusura dovrà essere inviata in formato elettronico via mail al RUP.

Verifiche in loco

Nell'ambito di tale servizio rientrano i controlli in loco sulle attività finanziate dal Piano sviluppo e coesione PSC, finalizzati alla verifica diretta ed oggettiva dei dati dichiarati e dell'effettiva realizzazione degli interventi.

Le verifiche in loco consistono in controlli effettuati sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e – ove pertinente – finanziario dell'operazione. Esse sono di norma articolate in:

- svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (compresa la pianificazione delle visite e l'avviso formale al beneficiario interessato);
- sopralluogo presso la sede del beneficiario e/o presso il luogo di realizzazione dell'intervento;
- raccolta di materiale fotografico atto a documentare lo stato dell'intervento, ove applicabile;

- la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- formalizzazione degli esiti della verifica.

In particolare, le verifiche in loco accertano:

- la conformità della documentazione esibita rispetto agli originali dei titoli di spesa e della documentazione tecnica;
- la corrispondenza del bene o servizio rispetto a quello ammesso a finanziamento ed alla documentazione contabile prodotta;
- la verifica della veridicità delle attestazioni e dichiarazioni fino a quel momento sottoscritte dal beneficiario;
- la conformità e l'idoneità della spesa dichiarata rispetto al progetto d'investimento ammesso a finanziamento;
- il rispetto della normativa in materia di appalti, servizi, forniture, aiuti di Stato;
- il rispetto delle altre condizioni e obblighi prescritti dal bando/procedura di accesso al finanziamento.

I controlli in loco oggetto del presente appalto si svolgeranno prevalentemente sul territorio della Regione Piemonte.

Tutti gli eventuali costi di trasferta sono ricompresi nel corrispettivo del controllo in loco, senza pretesa di rimborsi o altri costi aggiuntivi.

I controlli in loco devono essere svolti, sia presso la struttura dove è previsto lo svolgimento dell'attività, sia presso la sede dove sono conservati i documenti amministrativo-contabili. Tramite un ordine di esecuzione, il RUP invia all'appaltatore la richiesta di controllo in loco da svolgere, che dovrà avvenire entro 40 giorni lavorativi dalla richiesta del RUP.

Al termine della visita in loco sarà rilasciato apposito "verbale sintetico" in duplice copia, firmato dall'appaltatore e dal Beneficiario. L'appaltatore provvederà ad inviare copia del "verbale sintetico" al RUP e al caricamento a sistema (in status "da validare") della check list, del verbale e dell'eventuale materiale fotografico.

Laddove l'attività di controllo in loco avesse esito negativo l'affidatario, oltre a darne comunicazione al RUP, dovrà richiedere al Beneficiario chiarimenti, documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie. Nel caso in cui il beneficiario, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, non faccia pervenire controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, il procedimento di verifica si chiude. L'appaltatore, anche dopo le richieste di integrazione, comunica al RUP l'eventuale esito negativo del controllo. Entro 5 giorni lavorativi il RUP, se non concorda con le risultanze del controllo, può comunicare all'appaltatore di non procedere alla validazione che verrà effettuata dal RUP. L'attività di controllo da parte dell'appaltatore si intende conclusa.

La documentazione relativa al controllo in loco svolto dovrà essere inviata in formato elettronico via mail al RUP.

Ai fini del corretto espletamento di tale attività, l'appaltatore di concerto con il RUP, farà riferimento ai modelli ed ai format previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC e sue eventuali modifiche e aggiornamenti.

Laddove consentito dalle caratteristiche proprie e dalle dimensioni di specifici interventi le verifiche in loco possono essere effettuate, su richiesta del RUP, in modalità telematica ovvero da remoto, con l'esame di prove documentali pertinenti idonee ad accertare lo stato di avanzamento materiale delle operazioni oggetto di verifica, al fine di assicurare un efficiente impiego delle risorse organizzative disponibili.

Incontri

L'appaltatore deve rendersi disponibile ad incontri per momenti di raccordo con il Committente, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio. L'appaltatore dovrà partecipare indicativamente a un incontro, organizzato dall'Amministrazione anche mediante videoconferenza, finalizzato alla presentazione da parte di quest'ultima delle principali procedure del Si.Ge.Co., delle specifiche tecniche e delle caratteristiche principali del Sistema Informativo. A tali incontri dovranno partecipare tutti i componenti del Gruppo di Lavoro.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra l'appaltatore, i beneficiari e il RUP, relative a problematiche di mero dettaglio esecutivo, chiarimenti, stato avanzamento lavoro e tutte le altre casistiche, dovranno essere inviate da caselle di posta elettronica dedicate.

Tutte le comunicazioni relative ad aspetti contrattuali (per esempio comunicazioni relative al Gruppo di Lavoro, ecc) dovranno essere trasmesse tramite PEC all'indirizzo: **fondieuropei@cert.regione.piemonte.it**, specificando nell'oggetto l'appalto di riferimento e il relativo CIG.

ART. 6 GRUPPO DI LAVORO RICHiesto

È richiesta la disponibilità di un gruppo di lavoro costituito da un numero minimo di 4 persone. Le risorse da impiegare nell'affidamento dovranno rispondere ai requisiti minimi previsti dai profili di seguito descritti.

Per l'espletamento del presente servizio sono richieste le seguenti professionalità:

- **1 Coordinatore/Capo progetto** con anzianità lavorativa di almeno 10 anni, di cui almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo progetto, iscritto nel registro dei Revisore contabili.

Il Capo progetto:

- costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo;
- è responsabile di ogni singola attività di servizio, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità, nonché della pianificazione delle attività;

- è responsabile del coordinamento operativo e della supervisione del lavoro dei consulenti;
 - valida la check list;
 - firma le relazioni di chiusura della dichiarazione di spesa;
 - firma il resoconto semestrale.
- **2 Consulenti** con anzianità lavorativa di almeno 5 anni, di cui almeno 3 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto di appalto. Devono avere competenza su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo di interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, nonché competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi.
 - **1 Consulente in tema appalti e aiuti di stato** con anzianità lavorativa di almeno 5 anni, di cui almeno 3 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto di appalto. Deve avere competenza su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo, in particolare in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, aiuti di Stato).

I Consulenti svolgeranno le seguenti attività:

- garantiscono la corretta esecuzione dei servizi assegnati, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali;
- risolvono in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rilevano durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione richiedente;
- curano la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.
- possono validare la check list, se sono iscritti nel registro dei Revisori contabili.

ART. 7

SISTEMA INFORMATIVO "GESTIONALE FINANZIAMENTI"

Per la gestione e il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PSC la Regione Piemonte si è dotata di un sistema informativo "Gestionale Finanziamenti" che consente, tramite un'unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

L'attività prevista dal servizio implica l'utilizzo di tale sistema informativo.

Il Sistema consente ai soggetti beneficiari regolarmente registrati e certificati di:

- presentare la domanda di finanziamento online, nel caso di procedure a bando;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Il Sistema consente all'AR, ai RdA/RdC e all'OdC, per le rispettive competenze e funzioni, di:

- gestire l'iter istruttorio dei finanziamenti;
- caricare le schede relative a progetti non selezionati tramite bando;
- supportare la gestione e il controllo del Piano e delle singole operazioni;

- garantire il flusso dei dati di monitoraggio, della certificazione di spesa e delle domande di pagamento verso i sistemi identificati a livello nazionale per la gestione dei diversi cicli programmatori;
- di avere un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale.

I documenti elettronici caricati dagli utenti, o automaticamente generati dal sistema, sono conservati nella base dati di riferimento del Sistema e sono sempre consultabili nell'ambito del "fascicolo di riferimento", sia esso la domanda di contributo o il progetto gestito.

Gli utenti, a seconda del profilo, possono consultare i fascicoli di domanda o di progetto relativi al proprio ruolo (es. Autorità Responsabile Master ha accesso a tutti i progetti del PSC; il personale dell'AR e RdC hanno accesso ai soli bandi/progetti per i quali sono abilitati).

Gli utenti che accedono al Gestionale sono censiti in funzione del codice fiscale e potranno accedere in uno dei seguenti modi:

- mediante un qualunque Certificato di identità digitale rilasciato da una Autorità Certificativa accreditata;
- mediante credenziali SPID: il nuovo sistema di autenticazione che permette a cittadini e imprese di accedere ai servizi online con un'identità digitale unica;
- mediante carta di identità elettronica: il nuovo sistema di autenticazione che permette a cittadini e imprese di accedere ai servizi online con la propria carta di identità.

Ciascun utente, identificabile univocamente con il codice fiscale, viene corredato degli attributi: nome, cognome e tipologia anagrafica (quest'ultimo consente la corretta profilazione dell'utente).

I dati contabili relativi a ciascuna operazione sono tracciati per tutta la durata dell'iter amministrativo e conservati nelle basi dati di riferimento. Sono tracciate tutte le operazioni che possono incorrere sulla singola operazione, quali ad esempio:

- rendicontazioni di spesa;
- validazione delle spese sostenute a seguito di compilazione di apposita check list;
- erogazioni; revoche; recuperi; soppressioni; rimodulazioni del piano di spesa; irregolarità.

ART. 8

IMPORTO MASSIMO DELL'AFFIDAMENTO E OPZIONI EX ART. 106 D. LGS 50/2016

L'importo massimo stimato per l'affidamento è pari ad euro € 96.926,90 (oltre IVA al 22% per € 21.323,92 per un totale di € 118.250,82) per l'acquisto del servizio.

I 49 progetti riportati complessivamente nell'elenco di cui alla Allegato A "Elenco dei progetti da sottoporre a controllo" costituiscono la base per la stima del costo complessivo del presente servizio, ma non sono vincolanti per l'espletamento dello stesso potendo, per motivate esigenze, essere svolti dalle strutture regionali o sostituiti da altri interventi avviati nell'ambito del PSC nel limite delle risorse economiche disponibili.

L'importo sopra indicato verrà corrisposto, nella misura del corrispondente costo unitario di controllo (definito a seguito di eventuale ribasso offerto), solamente per i controlli che saranno stati effettivamente svolti.

Qualora, nel corso della durata del contratto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente affidamento, riportante prezzi inferiori a quelli utilizzati per il contratto, l'appaltatore sarà invitato ad adeguarsi.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 lett. a) e comma 12 del D.Lgs. 50/2016, la Committente si riserva la facoltà di incrementare l'importo dell'affidamento, fino alla concorrenza del quinto del suddetto valore, qualora si renda necessario lo svolgimento di ulteriori controlli. In tal caso si applicheranno e verranno corrisposti gli importi unitari relativi al singolo controllo.

Per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'articolo 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 9

CLAUSOLA REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 29, comma 1, lett. a) del D.L. 4/2022, qualora sia stata accertata una variazione del valore contrattuale in aumento o in diminuzione non inferiore al 10% rispetto al prezzo originario del contratto, tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, il prezzo potrà essere oggetto di revisione.

In caso di variazione in aumento, l'appaltatore ha la facoltà di richiedere la riconduzione del rapporto contrattuale ad equità, formulando un'apposita istanza rivolta alla Committente al fine di richiedere la revisione.

L'istanza per la richiesta di aggiornamento dei prezzi potrà essere formulata, per l'espletamento degli ulteriori controlli, a partire dalla seconda annualità contrattuale e una sola volta per ciascuna annualità.

Per le variazioni in aumento, il RUP, supportato dal DEC o dai funzionari del Settore, conduce un'apposita istruttoria al fine di accertare se l'eccedenza è in misura non inferiore al 10% rispetto al prezzo originario.

Per la rivalutazione, verrà utilizzato l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per la quantificazione degli importi aggiornati verrà utilizzato il calcolatore disponibile alla pagina web dell'ISTAT all'indirizzo: <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>, indicando la data di aggiudicazione, come periodo iniziale e la data in cui viene richiesta la revisione dei prezzi come periodo finale.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

ART. 10

DURATA DELL’AFFIDAMENTO E AVVIO DELL’ESECUZIONE

L'affidamento ha una durata di 60 (sessanta) mesi con decorrenza immediatamente successiva alla stipula, in ragione del fatto che, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge n. 120/2020, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Il servizio richiesto non sarà continuativo, ma “a chiamata”. Non appena noti, il RUP comunicherà all'Appaltatore i controlli che dovranno essere effettuati.

ART. 11

RELAZIONE PREGRESSE ESPERIENZE E CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, di modifica dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, si richiede all'Appaltatore di documentare la pregressa esperienza nello svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento, oltre alla presentazione dei *curriculum vitae* dei componenti del gruppo di lavoro individuato, in aderenza a quanto richiesto all'art. 6.

ART. 12

CESSIONE E SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 49 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto a pena di nullità.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si applica in quanto compatibile con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, così come indicato dalla Corte di Giustizia Europea nella sentenza C-63/18 del 26 settembre 2019.

In applicazione del comma 2 lett. a), dell'art. 49 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021, che modifica l'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, le prestazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario sono: **il coordinamento e la gestione del servizio e la maggior parte delle attività di affiancamento/ consulenza/assistenza tecnica, mentre le prestazioni subappaltabili sono limitate al 20% del valore del contratto**, ciò in ragione della natura, delle specifiche caratteristiche e delle modalità di realizzazione del servizio, che presuppone l'erogazione dello stesso da parte dell'operatore economico individuato. La limitazione percentuale del subappalto indicata è

motivata inoltre dalla necessità di garantire omogeneità e uniformità nella realizzazione del servizio.

L'operatore economico indica all'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. In caso di mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto

ART. 13 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'affidatario sarà vincolato alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto a quanto contenuto nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

L'appaltatore dovrà relazionare al RUP, o al DEC se nominato, rispetto all'andamento delle attività.

L'affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza di dette norme.

Nei confronti delle persone occupate nelle attività contrattuali del presente affidamento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria con contratti di qualsivoglia natura, l'appaltatore è tenuto al rispetto delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni

L'appaltatore si impegna a:

- rispettare quanto previsto dal Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, assunto in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione;
- rispettare e a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Regione Piemonte, adottato in ottemperanza alla Legge 190/2012.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'appaltatore si assume ogni e qualsivoglia responsabilità nei confronti delle persone che a diverso titolo chiamerà a collaborare all'esecuzione dei servizi oggetto del contratto, manlevando la Regione Piemonte da qualsiasi rivendicazione esse vogliano avanzare nei confronti della stessa.

Inoltre, l'appaltatore è responsabile dei danni a persone e/o cose derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili allo stesso o ai suoi dipendenti; pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele all'uopo necessarie, sollevando Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi pretesa avanzata da terzi ed inerente all'espletamento del servizio.

Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere, al rispetto della Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125, 126 e 127, che stabilisce la pubblicazione di tali importi, se superiori a euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

ART. 14

MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

A seguito della regolare esecuzione del servizio affidato e sulla base dei progetti controllati, per ogni dichiarazione di spesa esaminata/check list validata, l'appaltatore dovrà produrre un resoconto semestrale con relativo documento di dettaglio (elenco dei controlli documentali ed in loco effettuati), successivamente al quale verrà effettuato il pagamento con cadenza semestrale.

Per i controlli documentali per ogni progetto verranno erogate due quote pari ciascuna al 50% dell'importo contrattuale previsto: la prima verrà erogata a seguito della validazione della prima check-list e la seconda a seguito della validazione della check-list di saldo.

Nel caso di progetto con un unico controllo documentale verrà effettuato un unico pagamento corrispondente al 100% di quanto previsto alla chiusura dell'attività di controllo.

Per i controlli in loco verrà erogato il 100% alla chiusura dell'attività di controllo.

Il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura e di dettagliata relazione delle attività svolte, salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale.

Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89. Le fatture dovranno essere inviate informato elettronico, debitamente compilate in ordine alla

regolarità e rispondenza formale e fiscale, sul Sistema nazionale d'Interscambio (Sdl) al seguente codice univoco ufficio IPA 1MGN7P.

Le fatture dovranno essere intestate alla Regione Piemonte – Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli, Partita IVA 02843860012 – Codice Fiscale 80087670016 – Piazza Castello, 165, 10122 Torino. Le fatture dovranno indicare il codice CUP e CIG e saranno liquidate dal Committente dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali.

L'IVA relativa alle fatture sarà versata dal Committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 (split payment).

In applicazione del D.Lgs. 231/2002 s.m.i., il Committente, per tramite del RUP, previa acquisizione del DURC presso gli Enti competenti, provvederà al pagamento delle fatture. Il Committente non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore e in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 15.

ART. 15

OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

ART. 16

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

L'appaltatore non potrà far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso

dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine l'appaltatore non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 17

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Capitolato comporta a carico dell'affidatario attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del D.Lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione l'affidatario ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominato Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto l'affidatario deve osservare gli obblighi e istruzioni che verranno successivamente impartite dal Titolare de trattamento.

ART. 18

CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 19

GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 1 comma 4, della L. n. 120/2020, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la partecipazione alla procedura di gara.

ART. 20

GARANZIA DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti generali e speciali prescritti nel presente capitolato.

L'aggiudicazione vincola immediatamente l'affidatario, mentre la stazione appaltante sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della procedura avranno conseguito piena efficacia giuridica.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento se l'offerta non risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. che, una volta sottoscritta dall'affidatario e dal RUP, verrà allegata alla piattaforma MePA. Lo schema di contratto verrà approvato con la determinazione a contrarre e contestuale affidamento.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare, sono quelle riportate nel progetto di servizio adottato ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nelle Condizioni generali di contratto del MePA, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- b) la documentazione presentata dall'affidatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti previsti. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente procedura comporteranno la decadenza dall'affidamento.

Prima della sottoscrizione del contratto, pena la decadenza dell'affidamento, l'appaltatore è tenuto a presentare mediante invio all'indirizzo PEC fondieuropei@cert.regione.piemonte.it una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i secondo le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. .

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

ART. 21

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- a. sostituzione o variazione del gruppo di lavoro senza assenso della committente;
- b. gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- c. interruzione non motivata del servizio;
- d. qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- e. divulgazione non autorizzata di dati o di informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- f. inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- g. inosservanza delle norme relative al subappalto;
- h. mancanza dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte di volersi avvalere della clausola risolutiva; tale dichiarazione sarà inviata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'appaltatore.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

È facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione.

Il provvedimento di risoluzione o di recesso del contratto sarà oggetto di notifica all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per servizi comparabili, che siano migliorativi rispetto a quelli applicati.

ART. 22 PENALI

La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti; mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni del Committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme rispetto a quanto indicato nel capitolato; mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dal Committente;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati nell'offerta o nel Capitolato;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione stabilito all'articolo 16.

Al verificarsi di tali circostanze la stazione appaltante, a mezzo di posta elettronica certificata, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra lo 0,3 per mille e lo 1,0 per mille sul netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'importo complessivo del netto contrattuale.

Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il

rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

ART. 23

SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

L'imposta di bollo è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari ad € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

Il pagamento dell'imposta di bollo dovrà essere assolta in modalità virtuale secondo le modalità previste dalla legge, fornendo comprova dell'avvenuto pagamento.

Il contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

ART. 24

FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [] [] [] /S [] [] []-[] [] [] [] [] []

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	Regione Piemonte – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport - Settore Raccordo giuridico, legislativo, valutazione e controlli (A2110A)
Codice fiscale	80087670016
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	Servizio di controllo documentale ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	95061979EC

¹ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

² Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

³ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁴ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁵ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

CUP (ove previsto)	J11C22000280001
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile:	[]
Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ :	[.....]
Telefono:	[.....]
PEC o e-mail:	[.....]
(indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?	[.....]
Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?	
In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Non applicabile a)[.....]

⁶ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁷ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁸ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁹ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾: d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	

¹⁰ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

¹¹ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80,	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: []

- ¹² Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).
- ¹³ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.
- ¹⁴ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).
- ¹⁵ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.
- ¹⁶ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).
- ¹⁷ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).
- ¹⁸ Ripetere tante volte quanto necessario.
- ¹⁹ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],	
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No	
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	1) ☐ Sì ☐ No 2) ☐ Sì ☐ No 3) ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No 4) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] 5) [.....]	

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
	Imposte/tasse	Contributi previdenziali

²⁰ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In altro modo? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua	☐ Sì ☐ No

²¹ 'Ripetere tante volte quanto necessario.

²² Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	a) ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....] b) ☐ Sì ☐ No c) ☐ Sì ☐ No d) ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]

²³ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No 1) ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No 2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

²⁴ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

²⁵ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [...] [...] [...] [...] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera <i>g</i>); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>h</i>)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>i</i>); 5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [...] [...] [...] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [...] [...] [...] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [...] [...] [...] ☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

26 Ripetere tante volte quanto necessario.

12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	☐ Sì ☐ No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α. INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale	[.....]

tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

²⁷ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):	[.....] [...] valuta

²⁸ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁹ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

³⁰ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³¹ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³² Ripetere tante volte quanto necessario.

Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]
Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori , durante il periodo di riferimento ⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato :	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:									
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi :	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]								
Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato : Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati ⁽³⁴⁾ :	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾ , citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:	[.....] [.....]								
Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:									
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi									

³³ Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

³⁴ In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁵ Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	☐ Sì ☐ No
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:	[.....]
8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

³⁶ La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

³⁷ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

12) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....] [] Sì [] No ⁽³⁹⁾
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](⁴⁰)

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente regione Piemonte ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui al presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura di appalto: CIG 95061979EC

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

³⁸ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

³⁹ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁴⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁴¹ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁴² In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

**Dichiarazioni Integrative al DGUE
(Documento di Gara Unico Europeo)**

[fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56, al Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Decreto Semplificazioni) così come convertito dalla Legge n. 12/2019 e al Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 (Decreto Sblocca-Cantieri), così come convertito dalla Legge n. 55/2019, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80, comma 5, lett. c-bis), c- ter), c- quater) e lett. f-bis) e f-ter) del Codice (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50)]

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge n. 120/2020, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento del **“Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020”** a supporto della Settore A2110A – Raccordo giudico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport.

CIG: 95061979EC

Il sottoscritto [.....] nato a [.....] il [.....] Codice fiscale [.....]

in qualità di (titolare, legale rappresentante o procuratore) della Società [.....]

con sede legale in [.....] Via [.....]

Pec [.....]

e-mail [.....]

P.IVA/ codice fiscale [.....] i

scrizione al registro delle imprese [.....]

per la partecipazione alla procedura di cui in oggetto ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARA

1. Dichiarazione ai sensi dell'art.80 comma 5, lett. c-bis), c-ter) e c-quater) del D.lgs. n.50/2016:

☐ che l'operatore economico non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c-bis), c-ter) e c- quater) del Codice dei contratti pubblici;

oppure

☐ che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice dei contratti pubblici l'operatore economico segnala i seguenti fatti (specificare circostanze e misure di autodisciplina adottate):

2. Dichiarazione ai sensi dell'art.80 comma 5, lett. f-bis) e f-ter) del D.lgs. n. 50/2016:

☐ che l'operatore economico non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice dei contratti pubblici;

oppure

☐ che ai sensi dell'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del codice dei contratti l'operatore economico segnala i seguenti fatti (specificare circostanze e misure di autodisciplina adottate):

3. Dichiarazione ai sensi dell'art.80 comma 1 e comma 3 del D.lgs. n.50/2016: le persone fisiche di seguito indicate sono quelle nei cui confronti occorre verificare, nel contesto di una procedura d'appalto, che non sia stata emessa condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, per i reati elencati all'art. 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016:

Carica ricoperta	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Residenza
MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CUI SIA STATA CONFERITA LA LEGALE RAPPRESENTANZA , IVI COMPRESI INSTITORI E PROCURATORI GENERALI				
MEMBRI DEGLI ORGANI CON POTERI DI DIREZIONE O DI VIGILANZA				
ALTRI SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA , DI DIREZIONE O DI CONTROLLO				

DIRETTORE TECNICO				
SOCIO UNICO PERSONA FISICA OVVERO SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETÀ CON NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A 4				
SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA				

_____, li _____

Firma

(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Castello 165 Torino, rappresentato da Daniela Brini, in qualità di Dirigente del Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e sport.

E

L'OPERATORE ECONOMICO

Società S.p.A.

codice fiscale - P.IVA

sede legale in Torino, C.so, n.
rappresentata da

.....

in qualità di Titolare e Legale rappresentante

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare

l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel Par. 6.2.2 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione: (i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della

compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e cbis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario
per
il legale rappresentante
.....(nome e cognome)

La Regione Piemonte
Daniela Brini

Firmato digitalmente ai sensi art. 21
d.lgs.82/2005

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante della:

Denominazione _____

sede legale in _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

D I C H I A R A

- che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN

Paese CIN EUR CIN ABI CAB Numero conto

--	--	--	--	--	--

- che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- che il conto è da riferire:

[] alla procedura di affidamento CIG 95061979EC

[] a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale Rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

- La informiamo inoltre che:
- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
- i dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di procedere all'ammissione, all'eventuale affidamento dell'appalto e all'eventuale sottoscrizione del conseguente contratto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente "pro tempore" del Settore Raccordo giudico legislativo, valutazione e controlli della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte; pec: protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 15 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente

Firma per presa visione.

Dichiarazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della procedura di affidamento

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 documento di identità n. _____ rilasciato il _____
 da _____, residente in _____,
 in qualità di _____ e legale rappresentante della Società
 _____ (di seguito “Impresa”), con sede legale in _____,
 via _____, codice fiscale _____,
 n. telefono _____, n. fax _____, indirizzo di posta
 elettronica _____, indirizzo di posta elettronica certificata PEC
 _____, in forza dei poteri conferiti con _____

**anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della
 responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci,**

dichiara

- 1) che l'Impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:
 numero di iscrizione, _____, data di iscrizione _____,
 REA _____ sede in via _____
 capitale sociale sottoscritto Euro _____, versato Euro _____
 cod. fiscale _____ P. IVA _____
 forma giuridica _____ durata _____
 oggetto sociale _____
 atto costitutivo repertorio n. _____ raccolta n. _____
 notaio _____
 sedi secondarie n. _____

(per le società di capitali e di persone)

- 2) che i rappresentanti e gli altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa verso terzi sono:
cognome/nome/carica _____
nato a _____ il _____ residente _____.

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle Imprese alla data odierna;

- 3) che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- 4) che l'Impresa è regolarmente iscritta agli enti previdenziali e ha le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

- INAIL: codice ditta _____;
P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali) _____;
indirizzo sede INAIL competente _____;
- INPS: matricola azienda _____;
P.C.I. (Posizione Contributiva Individuale) _____;
indirizzo sede INPS _____;
specificando altresì:
- Indirizzo della sede legale dell'impresa _____
_____;
- Indirizzo delle sedi operative _____
_____;
- C.C.N.L. di riferimento applicato ai lavoratori dipendenti _____;
- Numero dipendenti _____.

- che l'impresa è iscritta al seguente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate _____
- che per quanto concerne l'avviamento al lavoro dei disabili l'Ufficio Provinciale competente per il collocamento obbligatorio (Legge n° 68/1999) è _____
_____ fax e/o e-mail dell'Ufficio _____.

Data _____

firma _____

“Elenco dei progetti da sottoporre a controllo”

Interventi di cui alla D.G.R. 26-4994 del 06/05/2022 <i>“Piano Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020. Presa d’atto del verbale del 17 dicembre 2021 della Cabina di Regia, di cui al DPCM 25 febbraio 2016, sull’individuazione degli interventi finanziati con le risorse da “finalizzare”</i>			
Titolo dell'intervento	Costo ammesso FSC	Altro finanziamento	Costo totale intervento
Progettazione realizzazione impianti di esploditori fissi a servizio della seggiovia Colletto Verde	10.089,06 €	0,00 €	10.089,06 €
Progettazione nuovo innevamento programmato valle seggiovia Saurel	47.114,70 €	0,00 €	47.114,70 €
Progettazione realizzazione area pista principianti nei pressi del villaggio turistico	130.312,84 €	0,00 €	130.312,84 €
Progettazione riqualificazione area sciabile San Sicario	142.771,18 €	0,00 €	142.771,18 €
Progettazione riqualificazione area sciabile di Pragelato	199.034,40 €	0,00 €	199.034,40 €
Progettazione nuova seggiovia quadriposto “Cesana/Rafuyel”	220.832,69 €	0,00 €	220.832,69 €
Progettazione realizzazione nuovo innevamento programmato vallone del Rio Nero	361.556,99 €	0,00 €	361.556,99 €
Innevamento pista “Anfiteatro/Pattemouche”	1.388.288,14 €	0,00 €	1.388.288,14 €
Assistenza tecnica Piano sviluppo e coesione IRES	237.000,00 €	0,00 €	237.000,00 €
Assistenza tecnica Piano sviluppo e coesione GARA	270.000,00 €	0,00 €	270.000,00 €
Assistenza tecnica Piano sviluppo e coesione CSI	280.000,00 €	0,00 €	280.000,00 €
Interventi di cui alla D.G.R. n. 33-5770 del 07/10/2022 <i>“Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 - Sezione Speciale - Area Tematica: Competitività imprese - Settore: industria e servizi – Intervento: incentivi e strumenti di sostegno alle imprese - D.G.R. n. 2-3468 del 2 luglio 2021. Approvazione della Misura “Empowerment Internazionale delle imprese”. Ulteriore dotazione finanziaria di euro 3.000.000 sul capitolo 136042 annualità 2022 e 2023 – missione 19 programma 01.”</i>			

Titolo dell'intervento	Costo ammesso FSC	Altro finanziamento	Costo totale intervento
DUBAI	1.900.000,00 €	0,00 €	1.900.000,00 €
Residui Dubai	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
PIF CEIP	375.000,00 €	0,00 €	375.000,00 €
Interventi di cui alla D.G.R. n. 49-5626 del 12/09/2022 <i>“Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI. Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 183/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi. Disposizioni.”</i> <i>Altro finanziamento</i>			
Titolo dell'intervento	Costo ammesso FSC	Altro finanziamento	Costo totale intervento
Il pulmino della fruizione	110.000,00 €	0,00 €	110.000,00 €
SL.4- Valorizzazione ambientale delle terme di vanzone	50.000,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €
Centralina idroelettrica sul rio tambach	1.120.000,00 €	280.000,00 €	1.400.000,00 €
Centraline di cogenerazione a cippato	550.000,00 €	137.500,00 €	687.500,00 €
Museo digitale dell'ossola	550.000,00 €	137.500,00 €	687.500,00 €
Bulloneria	1.000.000,00 €	250.000,00 €	1.250.000,00 €
CLAIM Contamination Lab Aree Interne Montane	250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €
Efficientamento energetico edifici pubblici	556.000,00 €	0,00 €	556.000,00 €
Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	1.250.000,00 €	0,00 €	1.250.000,00 €
Valorizzazione patrimonio locale	1.875.000,00 €	0,00 €	1.875.000,00 €
Piattaforma digitale integrata servizi turistici	250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €
Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della destinazione montana	810.000,00 €	202.500,00 €	1.012.500,00 €
Tutela delle aree di pregio ambientale: le Testate di Valle	880.000,00 €	220.000,00 €	1.100.000,00 €
Sviluppo di servizi digitali per il turismo	292.000,00 €	73.000,00 €	365.000,00 €
Creazione di una rete	300.000,00 €	75.000,00 €	375.000,00 €

culturale diffusa			
Interventi di cui alla Delibera CIPESS 25/2021 approvate con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza in data 22/08/2022. oggetto della riprogrammazione e modifica del PSC 2000-2020, sezione ordinaria			
Titolo dell'intervento	Costo ammesso FSC	Altro finanziamento	Costo totale intervento
Riqualificazione urbana area circostante la sede municipale - v lotto	320.238,48 €	106.746,16 €	426.984,64 €
Riqualificazione del Paesaggio sensibile o visivo del centro storico inerente il lupo in tutte le sue forme	256.000,00 €	64.000,00 €	320.000,00 €
Recupero della confraternita dei battuti di san rocco al fine della Promozione turistica	243.873,92 €	60.968,48 €	304.842,40 €
Lavori di messa in sicurezza di via cimitero - lotto funzionale n. 2	240.000,00 €	60.000,00 €	300.000,00 €
Lavori di "O paesaggi letterari di Fenoglio nuova fruibilità e accessibilità per l'antica osteria di Castino ora museo del Partigiano Johnny"	200.000,00 €	50.000,00 €	250.000,00 €
Realizzazione di opere di completamento e miglioramento dell'area mercatale di piazza Imi e sulla viabilità comunale con realizzazione di nuova area parcheggio.	176.000,00 €	44.000,00 €	220.000,00 €
Progetto di risanamento conservativo, messa in sicurezza ed efficientamento energetico di edificio in frazione Fondo. Lotto 2	108.000,00 €	27.000,00 €	135.000,00 €
Il Borgo e il Pittore borgata Capelli e Carlo Bonatto Minelli	761.222,65 €	138.000,00 €	899.222,65 €
Riqualificazione energetica bocciofila comunale	500.000,00 €	310.000,00 €	810.000,00 €
Campo da baseball "provini" di via patti - lavori urgenti di sistemazione – anno 2022	200.000,00 €	50.000,00 €	250.000,00 €
Restauro torre porta e ripavimentazione del ricetta di Oglianico	197.000,00 €	50.000,00 €	247.000,00 €

Interventi della Sezione speciale PSC Regione Piemonte Valorizzazione dei poli culturali			
Titolo dell'intervento	Costo ammesso FSC	Altro finanziamento	Costo totale intervento
La Mandria Borgo Castello	5.000.000,00 €	0,00 €	5.000.000,00 €
Interventi sul concentrico Stupinigi	6.500.000,00 €	0,00 €	6.500.000,00 €

ALLEGATO B

Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020"

**CIG 95061979EC
CUP S80087670016202100085**

FAC SIMILE OFFERTA ECONOMICA

Ribasso offerto _____ %	Prezzo complessivo proposto _____
-----------------------------------	---

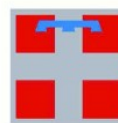
Costi unitari derivanti dal ribasso offerto			
Tipologia/fascia di valore dei progetti	Costo unitario per progetto controllato a base di selezione (A)	Ribasso unitario offerto, applicabile al costo unitario riferito ad ogni tipologia/fascia di progetto (B)	Costo unitario offerto per progetto controllato (C=A*B)
Progetti di importo tra 0 e 75.000 € (compreso)	739,90 €	___ %	_____ €
Progetti di importo oltre 75.000 € e fino a 300.000 € (compreso)	1.479,80 €	___ %	_____ €
Progetti di importo superiore a 300.000 €	2219,70 €	___ %	_____ €
Controlli in loco	443,94 €	___ %	_____ €

N.B. Il ribasso unitario offerto è il medesimo per tutte le tipologie/fasce di progetti.

co-finanziato dal

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



**REGIONE
PIEMONTE**

ALLEGATO C

Spett.le

A.C.G. AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L.

Piazza Bruno Buozzi 3

Terni 05100

segreteria@a-c-g.it

PEC: auditing@legalmail.it

Oggetto: Invito a presentare un'offerta economica mediante Piattaforma MePA per l'affidamento del "Servizio di controllo documentale ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020" - CUP J11C22000280001 - CIG 95061979EC - CUI S80087670016202100085

La Regione Piemonte intende affidare, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito "MePA"), la realizzazione del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

Con la presente lettera di invito si forniscono all'operatore economico, rispetto al quale è stata attivata la Trattativa Diretta, mediante MePA, le informazioni necessarie a presentare la propria offerta.

1) Stazione appaltante

Regione Piemonte – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport, Settore Raccordo giuridico, legislativo, valutazione e controlli (A2110A), Piazza Castello, 165 - 10122 Torino - P.Iva 02843860012 – C.F. 80087670016
codice univoco ufficio IPA: 1MGN7P

2) Procedura di scelta del contraente

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

3) Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi degli art. 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la Dott.ssa Daniela Brini.

4) Oggetto dell'appalto e attività specifiche del servizio

Il presente appalto ha ad oggetto l'affidamento di un servizio di controllo documentale ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020.

Le attività di controllo dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) PSC Regione Piemonte 2000-2020, approvato con D.D. n. 243 del 28/12/2021, e aggiornato con D.D. n. 103 del 08/06/2022, come meglio descritte all'art. 5 del capitolato.

Le verifiche amministrative e documentali avranno ad oggetto:

- i regolari adempimenti giuridici e amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio, ivi compreso il controllo in materia di appalti pubblici;
- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse;
- la valutazione della coerenza tra la documentazione oggetto di controllo e l'intervento ammesso a contributo;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento.

Fatti salvi i controlli in loco che dovranno essere realizzati presso il beneficiario e/o gli uffici degli Enti competenti, il controllo documentale potrà essere svolto da remoto attraverso l'uso previa abilitazione, della piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", secondo le regole del Sistema di Gestione e Controllo – SI.GE.CO o, se necessario per particolari esigenze e su richiesta del RUP, in presenza presso gli uffici della Regione Piemonte (a Torino), nel rispetto delle disposizioni relative al distanziamento sociale e al contenimento del rischio di contagio da COVID-19. A seguito di specifici accordi, potranno inoltre essere utilizzati gli strumenti e i materiali della Regione.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché risulta essere più efficiente ed efficace la realizzazione dell'intero intervento da parte di un unico soggetto, in quanto, per garantire omogeneità e uniformità nello svolgimento dei controlli, si ritiene più opportuno che le attività di controllo siano svolte dal medesimo Appaltatore.

Categoria merceologica: Servizi di supporto specialistico.

CPV: 79210000-9 Servizi di contabilità e revisione dei conti

5) Documenti di gara

La documentazione di gara, oltre alla presente Lettera di Invito e relativi moduli allegati relativi alle dichiarazioni amministrative che dovranno essere rese, comprende:

- il Progetto di servizio ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con i contenuti ivi previsti, comprensivo del capitolato speciale descrittivo e prestazionale (lett.e);
- il Patto di integrità degli appalti pubblici della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021, quale allegato del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023.

6) Importo

L'importo stimato per il servizio è di € 96.926,90 oltre IVA al 22% per € 21.323,92 per un totale di € 118.250,82 come meglio dettagliato nel Progetto di Servizio (Allegato 1).

Tale importo è stato quantificato applicando gli importi unitari derivanti dall'aggiudicazione del "Servizio di esame dei rendiconti di spesa e controlli in loco relativi al Fondo Sociale Europeo e al Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana" - lotto 2 FSC - CIG 8797749425, riferendoli al costo per progetto sulla base dell'esperienza maturata in Regione Piemonte e alle check list previste dal SI.GE.CO PSC.

Valori unitari presi come riferimento	
Fasce di valore dei progetti	Importo unitario per progetto controllato
Progetti di importo tra 0 e 75.000 € (compreso)	739,90 €
Progetti di importo oltre 75.000 € e fino a 300.000 €	1.479,80 €

(compreso)	
Progetti di importo superiore a 300.000 €	2.219,70 €
Controlli in loco	443,94 €

Fasce di valore	Numero di progetti da controllare (A)	Costi unitari (B)	Stima di costi per effettuare i controlli (C=A*B)
Progetti di importo tra 0 e 75.000 € (compreso)	2	739,90 €	1.479,80 €
Progetti di importo oltre 75.000 € e fino a 300.000 € (compreso)	18	1.479,80 €	26.636,40 €
Progetti di importo superiore a 300.000 €	29	2.219,70 €	64.371,30 €
Controlli in loco	10	443,94 €	4.439,40
Totale	49		96.926,90 €

I 49 progetti riportati complessivamente nell'elenco di cui all'Allegato A costituiscono la base per la stima dell'importo e delle attività relative all'affidamento del presente servizio, ma non sono vincolanti per l'espletamento dello stesso potendo, per motivate esigenze, essere svolti dalle strutture regionali o sostituiti da altri interventi avviati nell'ambito del PSC, fermo restando l'importo massimo stimato.

Il controllo amministrativo documentale di ogni progetto ricomprende tutte le attività necessarie per giungere alla validazione dell'intero progetto compreso il controllo delle dichiarazioni di spesa e la validazione delle varie check-list intermedie qualora presenti.

L'importo sopra indicato verrà corrisposto, nella misura del corrispondente costo unitario di controllo (definito a seguito di eventuale ribasso offerto), solamente per i controlli che saranno stati effettivamente svolti.

7) Ulteriori controlli e revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) e comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione Piemonte, si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore l'espletamento di ulteriori controlli rispetto a quelli indicati.

In tal caso, all'Appaltatore, che è tenuto allo svolgimento delle prestazioni richieste, verrà riconosciuta la tariffa unitaria per la tipologia di controllo da effettuare, fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale.

Trattandosi di appalto di servizi, di durata 60 mesi, bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. a) del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016.

A partire dalla seconda annualità contrattuale e per l'espletamento degli ulteriori controlli di cui al capoverso precedente, qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per l'effetto di variazioni dei singoli prezzi di servizi che determinano variazioni in aumento o diminuzione superiori al 10% rispetto al prezzo complessivo di contratto, può inoltrare apposita richiesta al R.U.P. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Il R.U.P., supportato dal D.E.C. o dai funzionari del Settore, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi dei servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria terrà conto dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per la quantificazione degli importi aggiornati verrà utilizzato il calcolatore disponibile alla pagina web dell'ISTAT all'indirizzo: <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>, indicando la data di aggiudicazione, come periodo iniziale e la data in cui viene richiesta la revisione dei prezzi come periodo finale.

Sulla richiesta di revisione, la stazione appaltante si pronuncia entro sessanta giorni con provvedimento motivato, determinando l'importo della compensazione riconosciuta.

8) Durata e avvio dell'esecuzione

La durata del servizio è di 60 mesi, con decorrenza successiva alla stipula o al verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

Il servizio richiesto non sarà continuativo, ma "a chiamata". Non appena noti, il RUP comunicherà all'Appaltatore i controlli che dovranno essere effettuati.

Il controllo documentale si dovrà concludere entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta, mentre il controllo in loco entro 40 giorni lavorativi. Tali termini potranno essere derogati su richiesta dell'Appaltatore, sulla base di esigenze specifiche che dovranno essere adeguatamente motivate, oppure su richiesta del RUP. In caso di richiesta contemporanea dello svolgimento di più controlli, l'Appaltatore può proporre un piano di attività adeguatamente motivato prevedendo una deroga ai termini sopra indicati, che dovrà essere approvato dal RUP.

9) Documentazione da produrre e offerta economica

L'operatore economico, tramite MePA, dovrà produrre i seguenti documenti, sottoscritti mediante firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante:

- **il progetto di servizio** sottoscritto per accettazione (*allegato 1*);
- **la dichiarazione relativa alle attività pregresse di cui all'art. 11 del Capitolato e alla composizione del gruppo di lavoro** proposto nel rispetto delle caratteristiche minime stabilite all'art. 6 del Capitolato, con allegati i curriculum vitae dei componenti indicati;
- **le dichiarazioni**, successivamente verificabili, rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dall'operatore economico, attestanti l'insussistenza dei motivi di decadenza dell'affidamento di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. così come indicate nel Documento di gara unico europeo (DGUE) (*allegato 2*);
- **dichiarazioni integrative al DGUE** secondo il fac-simile di cui all'*allegato 3*;
- **il patto d'integrità degli appalti pubblici regionali** (*allegato 4*);
- **la dichiarazione relativa al conto dedicato** ai sensi della L. 136/2010 (*allegato 5*);
- **l'informativa sul trattamento dei dati personali** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sottoscritta per presa visione dal titolare o dal legale rappresentante (*allegato 6*);
- **altre dichiarazioni** di cui all'*allegato 7*
- **il PassOE** acquisito a seguito della registrazione al servizio FVOE in riferimento alla procedura di affidamento cui si intende partecipare, sottoscritto per accettazione dall'operatore economico.

Per le restanti indicazioni operative si rimanda alla apposita procedura di Trattativa Diretta sul MePA (www.acquistinretepa.it).

10) Offerta economica

Dovrà essere formulata, entro il termine indicato sul MePA, l'**offerta economica** con l'indicazione del corrispettivo totale offerto, al netto dell'IVA, per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto. Tale documento, generato dalla Piattaforma MePA, dovrà essere sottoscritto mediante firma digitale.

Sulla piattaforma MePA dovrà anche essere caricata l'offerta economica di cui al Fac simile (Allegato B), che dovrà contenere l'indicazione dell'eventuale ribasso complessivamente offerto e del conseguente prezzo complessivo proposto.

Il proponente può anche limitarsi a confermare l'importo considerato per la stima del servizio in quanto è l'importo di aggiudicazione derivante da una recente procedura di appalto avente ad oggetto servizi analoghi a quello di cui trattasi.

In caso di affidamento, il ribasso offerto verrà applicato ai diversi costi unitari riferiti ad ogni tipologia di controllo.

L'operatore non è tenuto ad indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale (art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

11) Requisiti di capacità tecnica

Il proponente dovrà inoltre aver eseguito negli ultimi tre anni servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura:

- un servizio analogo di importo minimo pari a € 60.000,00;
- altri servizi analoghi (diversi da quello indicato al punto precedente) di importo complessivo minimo pari a € 70.000,00.

La comprova del requisito sarà fornita in sede di affidamento mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

12) Garanzie

Garanzia per la partecipazione alla procedura

Come previsto dall'art. 1, comma 4 del D.L. n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto trattasi di affidamento diretto effettuato ai sensi del medesimo art. 1, comma 2, lett. a) del citato D.L. 76/2020.

Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'impresa affidataria è tenuta a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o polizza fideiussoria, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, pari al 10% dell'importo contrattuale.

Qualora l'operatore economico dimostri il possesso delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. potrà beneficiare della riduzione della cauzione secondo le modalità ivi indicate.

La garanzia, a favore della Regione Piemonte, è prestata a tutela dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La stazione appaltante potrà richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata secondo le modalità e alle condizioni indicate all'art. 103 D.Lgs. n. 50/2016.

13) Svolgimento procedura di affidamento e soccorso istruttorio

Il RUP, con il supporto di funzionari del Settore, procederà a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata e in particolare:

- a verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente lettera di invito;
- attivare la procedura di soccorso istruttorio se necessario;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

La documentazione amministrativa e le offerte sono conservate sulla Piattaforma MePA che garantisce segretezza.

Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura. Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Verificata la completezza della documentazione allegata, la stazione Appaltante procederà alla verifica circa il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 tramite il sistema informativo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico messo a disposizione dell'ANAC e il sistema *Durc on line*.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

14) Stipula del contratto, imposta di bollo

Il contratto sarà stipulato sulla piattaforma Me.PA. Lo schema di contratto verrà approvato con la determinazione a contrarre e contestuale affidamento.

La documentazione relativa al pagamento dell'imposta di bollo – come previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate – è invece dovuta al momento della sottoscrizione del contratto.

Tutte le spese contrattuali (bolli, imposta di registro) sono a carico esclusivo dell'affidatario, senza diritto di rivalsa.

15) Comunicazioni

Gli scambi di informazioni tra la Regione Piemonte e il contraente si intendono validamente ed efficacemente effettuate via mail. Le comunicazioni formali riguardanti l'esecuzione del servizio saranno effettuate via PEC all'indirizzo indicato dall'operatore economico in sede di offerta.

16) Disposizioni varie

Si ricorda che:

- Non è ammessa offerta parziale, indeterminata, plurima, condizionata, in aumento.
- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale contenuto nel progetto di servizio, con rinuncia ad ogni eccezione.
- Il presente affidamento è regolato dal progetto di servizio, dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate; per quanto qui non contenuto si farà riferimento alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici e al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di

spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

- Ai sensi dell'art. 32 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'offerta è irrevocabile per 180 giorni.
- È possibile presentare ricorso entro 30 giorni al T.A.R. Piemonte o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana.
- Il contratto che sarà stipulato è regolato dalla legge italiana.
- Le parti danno atto, che la Regione Piemonte, esperita la procedura di cui all'art. 7 della L. 241/1990, potrà recedere dal contratto qualora l'impresa, in corso di esecuzione contrattuale, non dovesse risultare in possesso anche di uno solo dei requisiti previsti dal DLgs 50/2016 e s.m.i.
- Resta inteso che nel caso di recesso per le predette motivazioni, l'impresa avrà diritto soltanto al pagamento dei servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
- Qualsiasi contenzioso o controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto che verrà stipulato, non risolubile in via amichevole, sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.
- Qualora, nel corso della durata del contratto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente affidamento, riportante prezzi inferiori a quelli utilizzati per il contratto, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi.

Allegati

- Allegato A Elenco dei progetti da sottoporre a controllo
- Allegato B Fac simile offerta economica
- Allegato 1: Progetto di Servizio
- Allegato 2: Fac-simile dichiarazioni sostitutive mediante DGUE
- Allegato 3: Fac-simile dichiarazioni integrative DGUE
- Allegato 4: Patto d'integrità dei contratti pubblici di cui è parte Regione Piemonte
- Allegato 5: Dichiarazione conto dedicato ai sensi della L. 136/2010
- Allegato 6: Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR
- Allegato 7: Dichiarazione requisiti art. 80

Dott.ssa Daniela Brini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

SCHEMA DI

**Contratto per il Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020.
CUP J11C22000280001 - CIG 95061979EC.**

tra

la REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016), rappresentata dal Dirigente del Settore Raccordo giudico, legislativo, valutazione e controlli, Dott.ssa Daniela Brini, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale di Torino, Piazza Castello n. 165, 10122 Torino, di seguito "Il Committente"

e

la società (CF) con sede in, rappresentata da in qualità di Legale Rappresentante della Società e domiciliato, ai fini del presente atto, presso, di seguito denominato "l'Appaltatore"

Premesso che a seguito della Vostra offerta economica presentata tramite Trattativa Diretta su MePA (n. 3311212), con Determinazione dirigenziale n. del vi è stato affidato il Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 CIG 95061979EC - CUP J11C22000280001.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – OSSERVANZA DELLE LEGGI - RINVIO

1. Per quanto non regolato dal presente Contratto si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Progetto di Servizio, nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale; nell'offerta economica, nel Patto di integrità, nel Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte per quanto applicabile, nonché alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi e al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili. Tali documenti, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

ART. 2 – ATTIVITÀ SPECIFICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il Committente affida all'Appaltatore l'esecuzione del "Servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020".

2. Per i progetti indicati nella Tabella 1 "Elenco dei progetti considerati per l'attività di controllo" allegata al Progetto di Servizio, il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento e Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport è stato individuato quale Responsabile dei Controlli (RdC). I 49 progetti riportati complessivamente nell'elenco di cui alla Tabella 1 non sono vincolanti per l'espletamento del servizio potendo, per motivate esigenze, essere sostituiti da altri interventi avviati nell'ambito del PSC nel limite delle risorse economiche disponibili.

3. Le attività di controllo dovranno essere svolte dal gruppo di lavoro proposto in sede di offerta, in conformità a quanto previsto nel Si.Ge.Co. PSC Regione Piemonte 2000-2020, approvato con D.D. n. 243 del 28/12/2021, e aggiornato con D.D. n. 103 del 08/06/2022 e secondo adeguate piste di controllo.

4. Fatti salvi i controlli in loco che dovranno essere realizzati presso il beneficiario e/o gli uffici degli Enti competenti, il servizio dei controlli documentali potrà essere svolto da remoto attraverso l'uso previa abilitazione, della piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", secondo le regole del Sistema di Gestione e Controllo – Si.Ge.Co. o se necessario per particolari esigenze, su richiesta del RUP, in presenza presso gli uffici della Regione Piemonte (a Torino), nel rispetto delle disposizioni relative al distanziamento sociale e al contenimento del rischio di contagio da COVID-19. A seguito di specifici accordi, potranno inoltre essere utilizzati gli strumenti e i materiali della Regione.

5. Le verifiche previste sono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica, come meglio specificato all'art. 5 del Capitolato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto;
- verifiche in loco: controlli effettuati, di norma su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale, come meglio specificato all'art. 5 del Capitolato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

6. Ai fini dell'espletamento del presente servizio l'Amministrazione autorizzerà ciascuna figura componente il Gruppo di Lavoro proposto all'accesso al Sistema Informativo della Regione Piemonte "Gestionale Finanziamenti".

7. L'affidatario svolge le attività di verifica registrandole su apposite check list predisposte dalla Regione Piemonte in funzione delle caratteristiche degli specifici interventi. Gli esiti delle verifiche vengono trasmessi al RUP. Per ogni rendiconto esaminato l'appaltatore produrrà una relazione di chiusura, contenente le informazioni previste all'art. 5 del Capitolato, e relativo documento di dettaglio, e provvederà all'inserimento e validazione del rendiconto sul sistema informativo.

8. Tramite un ordine di esecuzione il RUP comunicherà all'Appaltatore i controlli che dovranno essere effettuati. Una volta ricevuto tramite PEC, l'ordine di esecuzione si intende accettato da parte dell'appaltatore che è tenuto ad effettuare le prestazioni ivi contenute nei tempi e nei modi indicati, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. L'ordine di esecuzione deve contenere tutte le informazioni utili ai fini di una corretta esecuzione delle prestazioni.

9. Il controllo documentale si dovrà concludere entro 15 giorni lavorativi dall'ordine di esecuzione del RUP, mentre il controllo in loco entro 40 giorni lavorativi. Tali termini potranno essere derogati su richiesta dell'Appaltatore, sulla base di esigenze specifiche che dovranno essere adeguatamente motivate, oppure su richiesta del RUP. In caso di richiesta contemporanea dello svolgimento di più controlli, l'Appaltatore può proporre un piano di attività adeguatamente motivato, prevedendo una deroga ai termini sopra indicati, che dovrà essere approvato dal RUP. In caso di ritardi e/o difformità non comunicate tempestivamente, l'Amministrazione potrà procedere all'applicazione di penali.

10. I componenti del gruppo di lavoro proposto dovranno partecipare ad incontri per momenti di raccordo con il Committente, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

1. Il servizio ha una durata di 60 mesi decorrenti dalla stipula.

ART. 4 - IMPORTO CONTRATTUALE

1. L'importo contrattuale è pari a € 96.926,90 oltre IVA per € 21.323,92 e così per complessivi € 118.250,82.
2. L'importo sopra indicato verrà corrisposto, nella misura del corrispondente costo unitario di controllo (definito a seguito di eventuale ribasso offerto), solamente per i controlli che saranno stati effettivamente svolti.
3. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 e comma 12 del D.Lgs. 50/2016, la Committente si riserva la facoltà di incrementare l'importo dell'affidamento, fino alla concorrenza del quinto del suddetto valore, qualora si renda necessario lo svolgimento di ulteriori controlli.

ART. 5 – MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo contrattuale sarà corrisposto in due quote a seguito della verifica della regolare esecuzione del servizio affidato: i pagamenti saranno effettuati semestralmente dopo l'emissione della relativa relazione semestrale:

- per i controlli documentali per ogni progetto verranno erogate due quote pari ciascuna al 50% dell'importo contrattuale previsto: la prima verrà erogata al completamento del primo rendiconto e la seconda al completamento del rendiconto finale di saldo;
- nel caso di progetto con un unico controllo documentale verrà effettuato un unico pagamento corrispondente al 100% di quanto previsto alla chiusura dell'attività di controllo;
- per i controlli in loco verrà erogato il 100% alla chiusura dell'attività di controllo.

Il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura e di dettagliata relazione delle attività svolte, salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale.

2. A decorrere dal 31/03/2015, come disposto dall'art. 25 del Decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 del 23/06/2014, le Pubbliche Amministrazioni "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica". La fattura dovrà essere inviata al seguente codice univoco ufficio IPA: 1MGN7P. Vanno indicate in fattura anche le seguenti informazioni:

- intestazione della Fattura: Regione Piemonte – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport;
- il numero della fattura, la data di emissione e la data di scadenza;
- la Ragione Sociale del creditore e la relativa P.IVA e/o codice fiscale;
- i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, numero e la data della determinazione di affidamento ed il numero di impegno contabile comunicato dalla Regione);
- il Codice Identificativo Gara (CIG) e il CUP;
- IBAN del conto corrente dedicato;
- nella sezione relativa all'esigibilità, l'indicazione relativa alla "scissione dei pagamenti".

Il RUP effettuerà i controlli di legge e, previa acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

3. Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o il parere del RUP non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

4. La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati relativi ai conti correnti dedicati ai sensi della L. 136/2010.

ART. 6 - CLAUSOLA DI REVISIONE DEI PREZZI

1. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 29, comma 1, lett. a) del D.L. 4/2022, qualora sia stata accertata una variazione del valore contrattuale in aumento o in diminuzione non inferiore al 10% rispetto al prezzo originario del contratto, tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, il prezzo potrà essere oggetto di revisione.

2. In caso di variazione in aumento, l'appaltatore ha la facoltà di richiedere la riconduzione del rapporto contrattuale ad equità, formulando un'apposita istanza rivolta alla Committente al fine di richiedere la revisione. L'istanza per la richiesta di aggiornamento dei prezzi potrà essere formulata a partire dalla seconda annualità contrattuale e una sola volta per ciascuna annualità.

3. Per le variazioni in aumento, il RUP conduce un'apposita istruttoria al fine di accertare se l'eccedenza è in misura non inferiore al 10% rispetto al prezzo originario. Per la rivalutazione, viene utilizzando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per la quantificazione degli importi aggiornati verrà utilizzato il calcolatore disponibile alla pagina web dell'ISTAT all'indirizzo:

<https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>, indicando la data di aggiudicazione, come periodo iniziale e la data in cui viene richiesta la revisione dei prezzi come periodo finale.

4. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

ART. 7 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia dell'Appaltatore nell'espletamento delle prestazioni contrattuali.

2. Il Committente farà pervenire, per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'Appaltatore dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'Appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate al Committente.

3. Su richiesta del Committente o dei Soggetti da questo incaricati l'Appaltatore sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

4. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 8 – CESSIONE E SUBAPPALTO

1. La Committente prende atto che in sede di gara l'Appaltatore ha dichiarato di non voler subappaltare parte del servizio a terzi e, pertanto, non potrà essere successivamente autorizzato a subappaltare.

ART. 9 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia"). L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sudi essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

2. La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

3. La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

4. L'Appaltatore deve trasmettere alla Regione entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 1, le modalità e nei tempi ivi previsti.

ART. 10 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore:

- dovrà relazionare al Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) rispetto all'andamento delle attività;
- assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esercitano attività a favore

dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura;

- assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone durante lo svolgimento del servizio;
- deve rispettare quanto previsto dal Patto di Integrità degli appalti pubblici regionale, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Regionale Anticorruzione;
- deve far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale, per quanto compatibile;
- non potrà far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine, non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività, assicurando la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione del servizio;
- si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'APPALTATORE

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del D.Lgs. 193/2006 e s.m.i., pertanto l'appaltatore è nominato "Responsabile (esterno) del trattamento".
2. La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soggetti che sottoscriveranno lo specifico documento "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni" che definisce l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia. Tale nomina avrà efficacia dalla data di sottoscrizione del sopra citato documento.
3. Con il documento "Istruzioni documentate" il Delegato del Titolare conferisce al Responsabile esterno l'autorizzazione a ricorrere a eventuali ulteriori sub-responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).
4. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto l'Appaltatore e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

ART. 12 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

1. Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:
 - a. sostituzione o variazione del gruppo di lavoro senza assenso della committente;
 - b. gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
 - c. interruzione non motivata del servizio;
 - d. qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
 - e. divulgazione non autorizzata di dati o di informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
 - f. inosservanza del divieto di cessione del contratto;
 - g. inosservanza delle norme relative al subappalto;
 - h. mancanza dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte di volersi avvalere della clausola risolutiva; tale dichiarazione sarà inviata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'appaltatore.

2. Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo. A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

3. È facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione o di recesso del contratto sarà oggetto di notifica all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

4. In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n.173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23dicembre 1999, n. 488, per servizi comparabili, che siano migliorativi rispetto a quelli applicati.

ART. 13 - PENALI

1. Ai sensi dell'art. 113-*bis* del D.Lgs. 50/2016, la Regione Piemonte si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'appaltatore. Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione del servizio, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni del Committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dal Committente in sede di controllo;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione delle informazioni conosciute durante l'esecuzione del contratto e inadempienze relative al trattamento dati disciplinati dal "Regolamento UE 2016/679" e dalla normativa nazionale vigente.

2. Al verificarsi di tali circostanze la Committente, a mezzo di PEC, intimerà all'appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

3. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze

legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

4. Il Committente si riserva, in ogni caso, di richiedere il maggior danno sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 C.C., nonché la risoluzione del contratto ex all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

ART. 14 – CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni del contratto, l'Appaltatore ha costituito prima della sottoscrizione del contratto idonea cauzione definitiva mediante fideiussione rilasciata da..... La cauzione definitiva sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

2. L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

ART. 15 - SPESE CONTRATTUALI

1. Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal contratto e suoi eventuali allegati, comprese la marca temporale e le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'appaltatore.

2. Il presente contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari ad € 16,00 per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

3. Il presente contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

1. Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, interpretazione e/o esecuzione del contratto, l'Autorità giudiziaria competente è il Foro di Torino.

Per accettazione

Il Dirigente/RUP

Dott.ssa Daniela Brini

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 414/A2110A/2022 DEL 16/12/2022

Impegno N.: 2023/3393
 Descrizione: AFFIDAMENTO 'SERVIZIO DI CONTROLLO DOCUMENTALE E IN LOCO'
 Importo (€): 61.000,00
 Cap.: 125388 / 2023 - PSC 2000-2020 - ASSISTENZA TECNICA. SPESE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO (D.CIPE 25/2021) - FONDI STATALI
 Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
 CIG: 95061979EC
 CUP: J11C22000280001
 Soggetto: Cod. 379750
 PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza
 COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali
 Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
 Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
 Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
 Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
 Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
 del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023
 Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
 Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: Cod. 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023

Impegno N.: 2023/3394
 Descrizione: AFFIDAMENTO 'SERVIZIO DI CONTROLLO DOCUMENTALE E IN LOCO'
 Importo (€): 30,00
 Cap.: 125388 / 2023 - PSC 2000-2020 - ASSISTENZA TECNICA. SPESE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO (D.CIPE 25/2021) - FONDI STATALI
 Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
 CIG: 95061979EC
 CUP: J11C22000280001
 Soggetto: Cod. 297876
 PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza
 COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali
 Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
 Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
 Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
 Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
 Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
 del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023
 Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
 Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: Cod. 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 414/A2110A/2022 DEL 16/12/2022

Impegno N.: 2024/784
 Descrizione: AFFIDAMENTO 'SERVIZIO DI CONTROLLO DOCUMENTALE E IN LOCO'
 Importo (€): 57.250,82
 Cap.: 125388 / 2024 - PSC 2000-2020 - ASSISTENZA TECNICA. SPESE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO (D.CIPE 25/2021) - FONDI STATALI
 Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
 CIG: 95061979EC
 CUP: J11C22000280001
 Soggetto: Cod. 379750
 PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza
 COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali
 Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
 Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
 Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
 Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
 Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
 del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2024
 Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
 Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: Cod. 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2024

Accertamento N.: 2023/293
 Descrizione: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CONTROLLO DOCUMENTALE E IN LOCO DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI, FINANZIARI E FISICO-TECNICI DELLE OPERAZIONI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE 2000-2020"
 Importo (€): 61.030,00
 Cap.: 23931 / 2023 - RISORSE DA FINALIZZARE PSC 2000-2020 (D.CIPE 25/2021)
 Soggetto: Cod. 348609
 PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri
 Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
 Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
 Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente
 Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
 del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023
 Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI
 Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 414/A2110A/2022 DEL 16/12/2022**

Accertamento N.: 2024/94

Descrizione: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CONTROLLO DOCUMENTALE E IN LOCO DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI, FINANZIARI E FISICO-TECNICI DELLE OPERAZIONI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE 2000-2020"

Importo (€): 57.250,82

Cap.: 23931 / 2024 - RISORSE DA FINALIZZARE PSC 2000-2020 (D.CIPE 25/2021)

Soggetto: Cod. 348609

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2024

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2024